



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



PROGETTO DI BILANCIO 2015

CdA del 29 aprile 2016



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
PROGETTO DI BILANCIO 2015

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	5
Avviso di convocazione	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2015:		
- Situazione Patrimoniale e finanziaria	Pag.	36
- Conto Economico	Pag.	38
- Conto Economico Complessivo	Pag.	39
- Rendiconto finanziario	Pag.	40
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	42
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	43
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	91
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	92
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	93
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	94

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Progetto di Bilancio 2015:		
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Pag.	98
- Conto Economico	Pag.	100
- Conto Economico Complessivo	Pag.	101
- Rendiconto finanziario	Pag.	102
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	103
- Note al Bilancio	Pag.	104
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	149
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	150

- Relazione della Società di Revisione Pag. 151
- Relazione del Collegio Sindacale Pag. 154

CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB

Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH

Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA

39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS

Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS

Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA

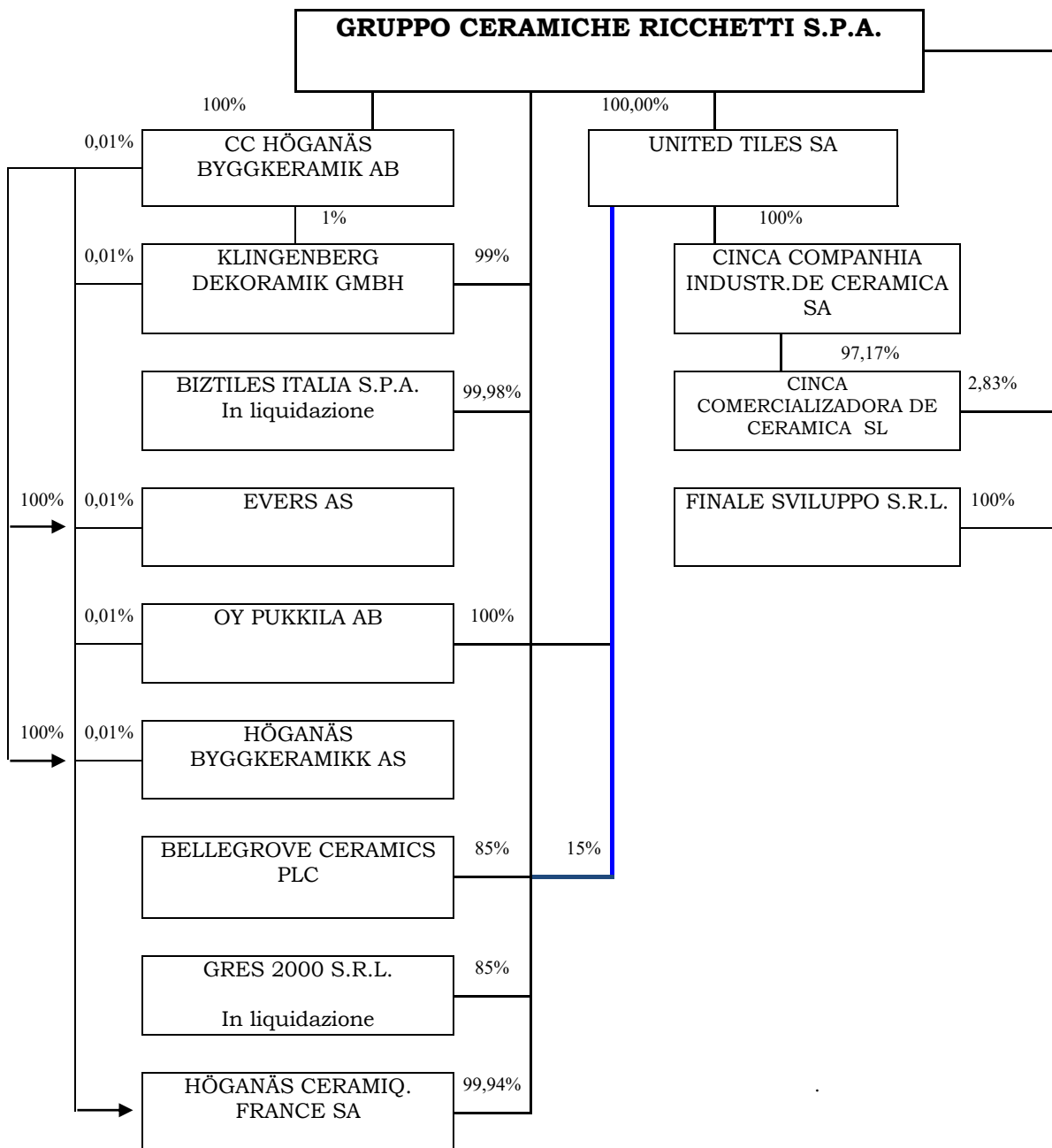
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA

Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta variata rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto della vendita della società immobiliare finlandese Kiinteisto OY da parte della società controllata OY Pukkila AB avvenuta nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2017)

ANDREA ZANNONI
Presidente del Consiglio di Amm.ne

ANDREA LODETTI
Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI
Consigliere

DAVIDE DE MARCHI
Consigliere

FRANCO VANTAGGI
Consigliere indipendente

ANNALISA CATELANI
Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI
Presidente

ROSA PIPITONE
Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

BDO ITALIA SPA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la "Società") sono convocati in assemblea ordinaria in presso la sede di Confindustria Ceramica, Viale Monte Santo, 40, 41049 Sassuolo (Modena) per il giorno **22 giugno 2016, alle ore 09:30**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 giugno 2016, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l' "Assemblea") per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2016, 2017 e 2018; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

Legittimazione all'intervento e al voto: la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 13 giugno 2016 (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (vale a dire entro il 17 giugno 2016). Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Rappresentanza in Assemblea: ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società (www.ricchetti-group.com - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992515 ovvero a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceamichechericchettsipa@legalmail.it, una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione: gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda e una relazione motivata sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, devono essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo certificato: gruppoceamichechericchettsipa@legalmail.it entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 58/98. Le integrazioni dell'elenco delle materie da trattare e le nuove proposte di deliberazione saranno pubblicate con le stesse modalità prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea sulle materie all'ordine del giorno: gli Azionisti - previa dimostrazione della relativa legittimazione - possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceamichechericchettsipa@legalmail.it; al fine di agevolare il corretto svolgimento dell'Assemblea e la sua preparazione, le domande dovranno pervenire entro le ore 9:30 del 19 giugno 2016; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Informazioni relative alla nomina del Collegio Sindacale: ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra generi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di inleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto gli azionisti che, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale; la relativa certificazione può essere depositata anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia almeno entro il 1 giugno 2016). Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (i.e. il 28 maggio 2016), con il contenuto e alle condizioni stabilite dallo statuto e dalla normativa vigente e dovranno essere corredate dell'elenco, sottoscritto dai candidati, degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai medesimi presso altre società o enti, contenente l'attestazione che l'assunzione della carica non contrasta con disposizioni di legge o regolamentari. Le liste saranno rese disponibili presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea (i.e. il 1 giugno 2016). Tutti i depositi da eseguirsi presso la sede sociale, relativi all'assemblea di cui al presente avviso, si intendono validamente eseguiti presso la sede amministrativa della Società in S. Antonino di Casalgrande (Reggio Emilia), Via Statale, 118/M, nei giorni feriali dalle ore 9:00 alle ore 12:00, nonché dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Informazioni sul capitale e diritto di voto: il capitale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea ad eccezione di n. 3.095.394 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società, per le quali il diritto di voto è sospeso.

* * *

I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori dell'assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage reperibile all'indirizzo www.emarketstorage.com. I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com - Investor Relations, in data 29 aprile 2016. Il presente avviso sarà pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in data 30 aprile 2016.

Modena, 29 aprile 2016
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zannoni

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. – Sede legale: Strada delle Fornaci, 20 41126 Modena
Capitale sociale € 63.612.236,60 interamente versato
Codice fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena 00327740379

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2015

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 8 maggio 2015, è composto da sei membri nominati nelle persone dei Signori:

Andrea Zannoni	Presidente del Consiglio di Amm.ne
Andrea Lodetti	Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere indipendente
Annalisa Catelani	Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si chiude con una perdita di 22 milioni di euro rispetto ad una perdita di 16,8 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il Risultato ante imposte consolidato negativo per 25,4 milioni di euro, in peggioramento rispetto al valore negativo di 17,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014, dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 3,6 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014), iscritto rettifiche negative di attività finanziarie per 0,4 milioni di euro (negative per 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 8,3 milioni di euro (7,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), svalutazioni relative agli investimenti immobiliari pari a 6,3 milioni di euro, iscritto costi straordinari per la riorganizzazione del Gruppo per 6,3 milioni di euro principalmente afferenti alla capogruppo e alla controllata OY Pukkila rispettivamente per 2,7 milioni di euro e 2,5 milioni di euro. Per la capogruppo tali costi concernono principalmente la riorganizzazione produttiva con la conseguente riduzione del personale e la ristrutturazione del debito bancario. Per la controllata OY Pukkila tali oneri conseguono alla chiusura dell'attività produttiva.

L'Ebitda consolidato è negativo pari a 6,7 milioni di euro (-3,9 per cento sul valore della produzione) rispetto al risultato negativo di 4,1 milioni di euro (2,3 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2014.

La Capogruppo ha apportato complessivamente un Ebitda negativo per 7,7 milioni di euro rispetto ad un valore negativo per 5,1 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il peggioramento dei margini economici rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è imputabile principalmente alla società capogruppo, per 2,6 milioni di euro, alla controllata Pukkila per 1,1 milioni di euro e alla controllata Klingenberg per 0,3 milioni di euro; mentre la controllata CC Höganas ha apportato un maggior contributo in termini di Ebitda per 1,4 milioni di euro.

Si evidenzia che il peggioramento in termini di Ebitda registrato dalla società controllante è interamente imputabile ai costi di riorganizzazione sopra menzionati. Inoltre, l'Ebitda della capogruppo è stato negativamente influenzato, per circa 5,5 milioni di euro (circa 6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) dalle perdite industriali sofferte a seguito della vendita di prodotti finiti obsoleti e a lenta movimentazione effettuate anche al fine alleggerire la posizione finanziaria corrente.

Anche per la controllata Pukkila si evidenzia che il peggioramento registrato in termini di Ebitda è influenzato per circa 2,5 milioni di Euro dalla iscrizione di costi non ricorrenti associati agli interventi di ristrutturazione della società (cessazione delle attività produttive e chiusura dello stabilimento di Turku).

Infine si segnala che anche l'Ebitda delle controllate Portoghesi Cinca SA, Svedese CC Höganas Byggkeramik AB e Norvegese Höganas Byggkeramik AS risultano negativamente influenzati per circa 0,9 milioni di euro complessivi dovuti all'iscrizione di costi non ricorrenti legati ad interventi di riduzione del personale e di ristrutturazione dei punti vendita; ulteriori costi non ricorrenti, per complessivi 0,2 milioni di euro, legati per lo più ad interventi di riorganizzazione commerciale sono stati sostenuti dalle società controllate Höganas Ceramique France SA., Evers AS e Klingenberg Dekoramik GmbH.

In sintesi quindi al netto di costi non ricorrenti legati agli interventi di ristrutturazione nella controllante e in alcune società controllate e al netto degli effetti contabili legati all'utilizzo del fondo di svalutazione magazzino da parte della controllante,

il risultato consolidato al 31 dicembre 2015 in termini di Ebitda non presenta sostanziali peggioramenti rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2015 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 180,9 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (185,2 milioni di euro). Il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è diminuito meno che proporzionalmente rispetto ai ricavi per effetto dei minori demagazzinamenti effettuati nel periodo corrente.

La diminuzione del fatturato è imputabile principalmente ad alcune delle società estere (3,4 milioni di euro) e per 0,9 milioni di euro alla società capogruppo, la quale ha contribuito ai ricavi del 2015 per 69,5 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 70,4 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino obsoleto in termini di metri quadri immagazzinati (in misura inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente in ragione dell'ormai limitata presenza di materiale obsoleto a magazzino), che passano da 7,3 milioni del 31 dicembre 2014 a 5,5 milioni al 31 dicembre 2015, con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento di 85,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 93,2 milioni di euro del 31 dicembre 2014 nonostante la corresponsione del TFR e delle indennità relative al personale uscito dal Gruppo per 3 milioni di euro; tale miglioramento è imputabile per circa 2 milioni di euro alla valutazione delle attività finanziarie ai corsi di fine esercizio e alla riduzione del capitale circolante.

La Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 20,9 milioni di euro, a fronte di una perdita di 14,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato svalutazioni nette di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 0,7 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2014), sostenuto costi non ricorrenti per 2,7 milioni di euro principalmente afferenti la riorganizzazione produttiva e la conseguente riduzione del personale nonché la ristrutturazione del debito bancario (da confrontare con 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014 di costi non ricorrenti per la riduzione del personale), accantonato oneri a fronte dei rischi di inesigibilità dei crediti per circa 0,1 milioni di euro; sostenuto costi per ammortamenti per 5,8 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e contabilizzato svalutazioni relative agli investimenti immobiliari pari a 6,3 milioni di euro. L'Ebitda del 2015 è stato negativo per 7,7 milioni di euro rispetto ad un Ebitda negativo per 5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio si segnala:

- Nel mese di marzo 2015 è stata presentata la seconda rendicontazione relativa al Progetto "Personal Tile" il cui finanziamento di circa 4 milioni di euro destinato, per 2,4 milioni di euro, all'estinzione di un pre finanziamento concesso da un Istituto bancario, è stato incassato per 3,6 milioni di euro nel mese di giugno mentre la restante parte corrispondente a 0,4 milioni di euro è previsto per i prossimi mesi.
- Nel mese di maggio 2015 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della società in carica fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 con la nomina del dott. Andrea Zannoni quale Presidente e con la nomina di un nuovo Amministratore Delegato.
- Nel mese di giugno 2015 è stato approvato un nuovo piano industriale 2015-2019 sulla base del quale è stata successivamente presentata la manovra finanziaria al ceto bancario. Il Piano industriale si fonda, principalmente, su un importante turnaround industriale volto ad eliminare le inefficienze dell'attuale assetto produttivo e logistico e prevede:
 - Chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
 - Chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
 - Realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse
- In data 7 luglio 2015 è stato raggiunto un accordo con le OO.SS per la richiesta della CIG ordinaria relativamente a 217 unità degli stabilimenti di Maranello dal 24 agosto al 15 settembre 2015.
- Nel mese di ottobre 2015, è stato firmato un accordo con le OO.SS. per la messa in mobilità per un massimo di n.36 lavoratori nell'ambito dei profili professionali indicati nella lettera di apertura della procedura di mobilità ex.art.4 della L.223/91, del 21 ottobre 2015;
- Nei primi giorni del mese di novembre è stato raggiunto un accordo con le OO.SS. in seguito al quale, nell'ambito della riorganizzazione complessiva che, come sopra dettagliato, interesserà le unità produttive di Maranello e che comporterà entro il primo semestre 2016 la realizzazione di investimenti per un ammontare di circa 6 milioni di euro con l'installazione di nuovi macchinari ed il ridisegno del layout di produzione, Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ricorrerà, per un periodo di 12 mesi, alla CIGS per quanto necessario dal 21 dicembre 2015 e fino al termine del programma.

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

Relativamente ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la presentazione nel mese di marzo 2016 della terza e ultima rendicontazione relativa al Progetto "Personal Tile" il cui finanziamento di circa 1,7 milioni di euro è previsto per i prossimi mesi.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 51 milioni di euro contro i 53,5 milioni di euro del 31 dicembre 2014, rispettivamente pari ad una incidenza sui ricavi di vendita del 28,2% nel 2015 e del 28,9% nel 2014 (rispettivamente del 29,4% e del 30,5% sul valore della produzione). Il numero di dipendenti 31 dicembre 2015 è pari a 1.162 unità, di cui 811 unità all'estero, contro le 1.284 unità totali di fine esercizio 2014, di cui 915 unità all'estero.

Oggi il nostro gruppo si posiziona tra i maggiori produttori di grès porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetica e di

resistenza all'usura, secondo le specifiche richieste dal mercato. Tutti i marchi italiani ed esteri possono quindi sviluppare, nell'autonomia operativa che viene loro riconfermata, una gamma di prodotto completa e competitiva dal punto di vista dei costi di produzione.

In sintesi i principali risultati consolidati dell'esercizio:

- Fatturato: 180,9 milioni di euro (contro i 185,2 milioni di euro al 31/12/2014).
- EBITDA margine è negativo di 6,7 milioni di euro e si attesta al -3,9% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 4,1 milioni di euro e -2,3% al 31/12/2014).
- EBIT margine è negativo di 21,3 milioni di euro e pari al -12,3% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 11,4 milioni di euro e -6,5% al 31/12/2014).
- Risultato ante imposte: negativo per 25,4 milioni di euro in peggioramento rispetto ai 17,2 milioni di euro dell'esercizio 2014.
- Risultato netto: negativo per 22 milioni di euro in peggioramento rispetto alla perdita di 16,8 mln/€, al 31/12/2014
- Posizione Finanziaria Netta: 85,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 93,2 mln/€ del 31/12/2014.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO		164.982		176.430
Immobilizzazioni immateriali		7.133		6.883
Immobilizzazioni materiali		139.173		149.867
Immobilizzazioni finanziarie		18.676		19.680
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		137.477		153.759
Magazzino		85.897		100.285
Liquidità differite		49.985		51.715
Liquidità immediate		1.595		1.759
CAPITALE INVESTITO (CI)		302.459		330.189
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		97.158		115.856
Capitale sociale		62.360		62.316
Riserve		56.805		70.303
Risultato		-22.010		-16.763
PASSIVITA' CONSOLIDATE		51.843		62.722
PASSIVITA' CORRENTI		153.458		151.611
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		302.459		330.189

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>€/000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		269.757		299.757

IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	32.702	30.432
CAPITALE INVESTITO (CI)	302.459	330.189
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO		
<i>Passivo</i>	<i>31/12/2015 €/000</i>	<i>31/12/2014 €/000</i>
MEZZI PROPRI	97.158	115.856
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	101.532	105.717
PASSIVITA' OPERATIVE	103.769	108.616
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	302.459	330.189

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	<i>31/12/2015 €/000</i>	<i>31/12/2014 €/000</i>
Ricavi delle vendite	180.852	185.230
Produzione interna	-11.698	-13.757
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	169.154	171.473
Costi esterni operativi	122.518	120.787
Valore aggiunto	46.636	50.686
Costi del personale	50.957	53.525
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	-4.321	-2.839
Ammortamenti e accantonamenti	14.887	7.788
RISULTATO OPERATIVO	-18.892	-10.627
Risultato dell'area accessoria	-2.064	-724
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	506	5
EBIT NORMALIZZATO	-20.766	-11.346
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-20.766	-11.346
Oneri finanziari	4.588	5.896
RISULTATO LORDO	-25.354	-17.242
Imposte sul reddito	-3.345	-478
Risultato di pertinenza dei terzi	0	1
RISULTATO NETTO	-22.010	-16.763

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	-67.827	-60.574
Quoziente primario di struttura	0,59	0,66
Margine secondario di struttura	-15.981	2.148
Quoziente secondario di struttura	0,90	1,01

Margine primario di struttura
 Quoziente primario di struttura
 Margine secondario di struttura
 Quoziente secondario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso
Mezzi propri / Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	2,11	1,85
Quoziente di indebitamento finanziario	1,05	0,91

Quoziente di indebitamento complessivo

$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$

Quoziente di indebitamento finanziario

$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	-22,65%	-14,47%
ROE lordo	-26,10%	-14,88%
ROI	-11,57%	-5,56%
ROS	-10,62%	-5,74%

ROE netto

$\text{Risultato netto} / \text{Mezzi propri medi}$

ROE lordo

$\text{Risultato lordo} / \text{Mezzi propri medi}$

ROI

$\text{Risultato operativo} / (\text{CIO medio} - \text{Passività operative medie})$

ROS

$\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi di vendite}$

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità	-15.981	2.148
Quoziente di disponibilità	0,90	1,01
Margine di tesoreria	-101.878	-98.137
Quoziente di tesoreria	0,34	0,35

Margine di disponibilità

$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$

Quoziente di disponibilità

$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$

Margine di tesoreria

$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$

Quoziente di tesoreria

$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è l'undicesimo bilancio redatto secondo gli IFRS.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2015 comparate con quelle relative all'esercizio 2014. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2015 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	264.763	282.436
Patrimonio netto	88.612	109.366
Passività	176.151	173.317
Conto economico	2015	2014
Ricavi operativi	67.410	66.070
Costi operativi	(87.202)	(75.829)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(4.143)	(3.805)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(741)	(718)
Imposte	3.713	(25)
Risultato	(20.964)	(14.306)

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 20,9 milioni di euro, a fronte di una perdita di 14,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 74,3 milioni di euro (75,9 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono state effettuate per il 27,8 per cento in Italia e per il 72,2 per cento all'estero (rispettivamente il 27 per cento e 73 per cento nel 2014).

L'EBIT passa dal -14,8 per cento sul valore della produzione nel 2014 al -29,4 per cento nel 2015 mentre l'EBITDA passa dal -7,8% per cento sul valore della produzione del 2014 al -11,4% per cento del 2015. Si evidenzia che il peggioramento in termini di Ebitda registrato dalla società controllante è interamente imputabile ai costi di riorganizzazione. Inoltre, l'Ebitda della capogruppo è stato negativamente influenzato, per circa 5,5 milioni di euro (circa 6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) dalle perdite industriali sofferte a seguito della vendita di prodotti finiti obsoleti e a lenta movimentazione effettuate anche al fine alleggerire la posizione finanziaria corrente.

Nell'anno 2015 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 30,9% del valore della produzione contro il 32,1% nell'anno 2014, mentre il costo delle energie rappresenta il 13,3% del valore della produzione contro il 14,6% nell'anno 2014.

Nel 2015 le società controllate non hanno deliberato dividendi (0,8 milioni di euro nel 2014).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa al 6 per cento (7 per cento al 31 dicembre 2014).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO				
<i>Attivo</i>	<i>31-12-15</i>	<i>€/000</i>	<i>31-12-14</i>	<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO		203.195		209.934
Immobilizzazioni immateriali		1.601		1.360
Immobilizzazioni materiali		116.675		122.803
Immobilizzazioni finanziarie		84.919		85.771
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		61.566		75.502
Magazzino		36.616		47.415
Liquidità differite		24.259		25.003
Liquidità immediate		691		84
CAPITALE INVESTITO (CI)		264.761		282.436
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		88.611		109.120
Capitale sociale		62.360		62.316
Riserve		47.215		61.110
Risultato		-20.964		-14.306
PASSIVITA' CONSOLIDATE		39.561		46.390
PASSIVITA' CORRENTI		136.589		126.926
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		264.761		282.436

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO		
<i>Attivo</i>	31/12/2015 €/000	31/12/2014 €/000
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	178.631	195.641
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	86.130	86.795
CAPITALE INVESTITO (CI)	264.761	282.436
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	88.611	109.120
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	96.862	92.948
PASSIVITA' OPERATIVE	79.288	80.368
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	264.761	282.436

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO		
	31-12-2015 €/000	31-12-2014 €/000
Ricavi delle vendite	74.349	75.889
Produzione interna	-9.108	-13.062
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	65.241	62.827
Costi esterni operativi	50.797	46.297
Valore aggiunto	14.444	16.530
Costi del personale	20.805	21.230
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	-6.361	-4.700
Ammortamenti e svalutazioni	12.427	4.894
RISULTATO OPERATIVO	-18.788	-9.594
Risultato dell'area accessoria	-1.005	-165
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	583	468
EBIT NORMALIZZATO	-20.376	-9.291
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-20.376	-9.291
Oneri finanziari	4.301	4.991
RISULTATO LORDO	-24.677	-14.282
Imposte sul reddito	3.713	25
RISULTATO NETTO	-20.964	-14.307

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	-114.584	-100.814
Quoziente primario di struttura	0,44	0,52
Margine secondario di struttura	-75.023	-54.423
Quoziente secondario di struttura	0,63	0,74

Margine primario di struttura
 Quoziente primario di struttura
 Margine secondario di struttura
 Quoziente secondario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso
Mezzi propri / Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	1,99	1,59

Quoziente di indebitamento finanziario	1,09	0,85
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	-23,66%	-13,11%
ROE lordo	-27,85%	-13,09%
ROI	-18,91%	-8,32%
ROS	-25,27%	-12,64%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità	-75.023	-54.425
Quoziente di disponibilità	0,45	0,57
Margine di tesoreria	-111.639	-101.840
Quoziente di tesoreria	0,18	0,20

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	136	434
Patrimonio netto	-2.245	-2.032
Passività	2.381	2.467
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	55	20
Costi della produzione	(217)	(246)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(51)	(72)
Imposte	(0)	(0)
Risultato	(213)	(298)

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione si è chiuso con una perdita di circa 0,2 milioni di euro contro una perdita di 0,3 milioni di euro del 2014.

Il valore della produzione dell'esercizio 2015 è risultato essere pari a circa 0,05 milioni di euro (0,02 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Nell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato raggiunto un accordo con la controparte per la definizione della causa concernente 4 ex dipendenti. A fronte della passività probabile relativa a tale causa era già stato iscritto un fondo rischi che è risultato capiente. A partire dal mese di ottobre 2011 la società è stata messa in liquidazione.

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	60.409	61.726
Patrimonio netto	41.351	39.450
Passività	19.058	22.276
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	37.657	41.278
Costi della produzione	(35.994)	(39.610)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	2.144	53
Rettifiche di valore attività finanziarie	1	1
Imposte	(897)	(361)
Risultato	2.911	1.360

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 2,9 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2014).

L'Ebitda della società è stato negativamente influenzato dai costi non ricorrenti, pari a circa 0,4 milioni di euro, conseguenti alla riduzione del personale. Il risultato include i proventi finanziari derivanti dall'adeguamento del valore delle attività finanziarie alla quotazione di mercato per 2,3 milioni di euro poi eliminati in sede di consolidamento dei bilanci.

Il fatturato del 2015, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 38,6 milioni di euro (39,7 milioni di euro nel 2014), ed è rivolto per il 33,8 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 56,7 per cento verso gli altri mercati europei;

inoltre il 14,8 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo.

La società ha distribuito 1 milione di euro di dividendi alla propria controllante United Tiles SA.

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	16.930	17.801
Patrimonio netto	2.115	1.409
Passività	14.815	16.392
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	42.185	40.377
Costi della produzione	(40.911)	(40.551)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(365)	(1.452)
Imposte	(245)	(34)
Risultato	663	-1.659

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con un utile di circa 0,7 milioni di euro contro una perdita di circa 1,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'Ebitda della società è stato negativamente influenzato dai costi non ricorrenti, pari a circa 0,3 milioni di euro, conseguenti alla riduzione del personale.

Il risultato comprende la svalutazione, per 0,4 milioni di euro, effettuata relativamente alle partecipazioni in Evers SA per effetto delle perdite del periodo. Tale svalutazione è stata eliminata in sede di consolidamento dei bilanci.

Il fatturato del 2015 è stato di circa 41,8 milioni di euro, rispetto a 40,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo principalmente in ambito domestico dove detiene una significativa quota di mercato (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive); fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la società svolgeva anche attività produttiva che, nel corso del 2015, è stata chiusa in quanto non più economicamente conveniente. Nel 2015 è proseguita la commercializzazione di prodotti della capogruppo italiana.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	9.790	11.869
Patrimonio netto	2.330	4.576
Passività	7.460	7.292
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	17.913	17.674
Costi della produzione	(20.045)	(19.073)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(138)	(139)
Imposte	(0)	(0)
Risultato	(2.271)	(1.538)

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con una perdita di 2,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 1,5 milioni al 31 dicembre 2014. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio la società ha alienato la partecipazione totalitaria nella società immobiliare Kiinteisto OY realizzando una plusvalenza al netto degli oneri afferenti alla vendita per circa 1,3 milioni di euro.. L'operazione di chiusura dell'attività produttiva sopra indicata ha comportato l'iscrizione di oneri non ricorrenti per circa 2,5 milioni di euro, dei quali 1,2 milioni di euro relativi a costi per il personale .

Il fatturato del 2015 è stato di 18,5 milioni di euro, pressochè invariato rispetto all'esercizio 2014.

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik Gmbh. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik Gmbh al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	11.425	12.341
Patrimonio netto	6.417	6.665
Passività	5.008	5.676
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	13.296	15.681
Costi della produzione	(13.485)	(15.538)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(60)	(99)
Imposte	(0)	(9)
Risultato	(249)	35

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik Gmbh si è chiuso con una perdita di 249 mila euro (utile di 35 mila euro nel 2014). L'Ebitda della società è stato negativamente influenzato dai costi non ricorrenti, pari a circa 0,1 milioni di euro, conseguenti alla riduzione del personale.

Il fatturato del 2015 è stato di circa 13,4 milioni di euro (15,4 milioni di euro per il 2014), ed è rivolto per circa il 22 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (74 per cento) e agli altri paesi europei . La riduzione del fatturato che costituisce la causa principale della perdita dell'esercizio, consegue principalmente alla riorganizzazione dei prodotti venduti che si prevede porterà nel medio termine ad un incremento della marginalità.

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	490	576
Patrimonio netto	358	214
Passività	132	362

Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	1.720	2.892
Costi della produzione	(1.995)	(3.372)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(0)	(0)
Imposte	-	-
Risultato	(286)	(486)

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una perdita di 0,3 milioni di euro, (0,5 milioni di euro nel 2014).

Il fatturato del 2014, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 1,7 milioni di euro (2,9 milioni di euro del 2014), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese. Nell'esercizio 2015 la società è stata oggetto di una operazione di ristrutturazione aziendale che ha portato alla chiusura del punto vendita sito in Oslo che risultava essere in forte perdita.

EVERS AS - DANIMARCA

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, un importante importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31

dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	1.335	1.532
Patrimonio netto	649	82
Passività	686	1.450
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	4.875	4.743
Costi della produzione	(4.961)	(5.310)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	2	5
Imposte	(0)	(93)
Risultato	(88)	(655)

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 0,1 milioni di euro (perdita di 0,7 milioni di euro nel 2014).

Il fatturato del 2015, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 4,9 milioni di euro, (4,8 milioni di euro dell'esercizio precedente). La società controllante diretta CC Höganäs Byggkeramik AB nell'esercizio 2015 ha provveduto alla ricapitalizzazione della società.

HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti di alcune consociate con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	1.172	1.322
Patrimonio netto	449	317
Passività	722	1.005
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	3.514	3.689
Costi della produzione	(3.367)	(3.632)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	16
Imposte	(14)	(23)
Risultato	133	49

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 133 mila euro (49 mila euro nel 2014).

Il fatturato del 2015 è stato di circa 3,4 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2014), ed è rivolto per il 75,6 per cento

verso il mercato interno,
per l' 8,5 per cento verso altri paesi europei e per il residuo 15,9 per cento verso altri paesi extraeuropei.

BELLEGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due centri logistici con relativi punti vendita (uno a Glasgow e uno a Dartford) e quattro punti vendita (Glasgow, Edimburgo, Bournemouth e Tunbridge-wells).

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	2.165	2.320
Patrimonio netto	1.015	999
Passività	1.150	1.321
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	3.467	2.962
Costi della produzione	(3.622)	(3.089)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	111	69
Imposte	0	0
Risultato	(45)	(58)

UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrove Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	31.542	29.251
Patrimonio netto	31.446	29.199
Passività	96	52
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(57)	(55)
Proventi da partecipazioni	456	456
Proventi / (Oneri) finanziari netti	1.528	314
Rettifiche di valore attività finanziarie	779	150
Imposte	(3)	(3)
Risultato	2.247	862

Il risultato dell'esercizio deriva principalmente dalla rettifica di valore delle partecipazioni in Mediobanca e dai dividendi incassati dalla Cinca per circa 1 milione di euro.

CINCA COMERCIALIZZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	432	369
Patrimonio netto	349	348
Passività	83	20
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	481	381

Costi della produzione	(479)	(380)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(1)
Imposte		
Risultato	1	0

GRES 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società Grès 2000 S.r.l. effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura; durante gli ultimi mesi del 2009 infatti ha cessato la propria attività con la messa in mobilità dei dipendenti.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Grès 2000 S.r.l. al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	1	3
Patrimonio netto	(19)	(21)
Passività	20	25
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	8	0
Costi della produzione	(5)	(2)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(2)
Imposte	-	-
Risultato	2	(4)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2015 e 2014 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2015	2014
Attività	2.463	2.472
Patrimonio netto	122	(18)
Passività	2.340	2.490
Conto economico	2015	2014
Valore della produzione	35	33
Costi della produzione	(115)	(110)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte		
Risultato	(80)	(77)

La Società controllante nell'esercizio ha provveduto alla ricapitalizzazione della società.

ANDAMENTO DEL SETTORE ¹

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

L'anno 2015 ha visto uscire l'economia italiana da una recessione durata tre anni registrando un incremento del Pil dello 0,7% anche se nell'ultimo trimestre dell'anno la crescita ha perso di slancio (+0,1%) rendendo più incerto lo scenario per il 2016. La situazione dell'Italia si inserisce in un quadro di peggioramento dell'economia globale che coinvolge Ue ed Eurozona che - secondo gli ultimi dati Eurostat - sono in rallentamento pur registrando una crescita del Pil doppia rispetto a quella italiana.

Secondo i dati dell'Istituto di statistica italiano la bassa crescita congiunturale è il risultato di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'industria - con la produzione a dicembre che ha segnato un -0,7%, pur mantenendo un +1% sull'anno, primo segno più dal 2011 - e di aumenti in quelli dell'agricoltura e dei servizi. Ed è sempre la domanda interna (non solo consumi, ma anche investimenti e scorte) a decrescere, mentre la crescita è sempre associata alle attività rivolte all'estero.

¹ Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica Dicembre 2015-Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

Analizzando le componenti del Pil nell'ultimo trimestre dell'anno l'ISTAT evidenzia un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte), più che compensato dall'apporto positivo della componente estera nettamente la maggiore fonte di preoccupazione a parere degli analisti rimane l'andamento ancora molto insoddisfacente degli investimenti, che di fatto non sono ancora ripartiti.

In Europa Occidentale, il ritmo di espansione prosegue grazie al passo più sostenuto dei consumi, favoriti da variabili macroeconomiche quali bassa inflazione e graduale miglioramento del mercato del lavoro. La parziale perdita di slancio dell'economia tedesca più vulnerabile al rallentamento dei mercati emergenti, è compensata da un maggior contributo dei paesi periferici dell'Eurozona. Al rallentamento della crescita in Germania e Regno Unito – e al prolungarsi della recessione del settore in Francia – si è contrapposto un recupero più intenso degli investimenti in Spagna e in altri paesi tra cui Irlanda e Olanda. La ripresa dei consumi di piastrelle complessivi dell'area, già avviata nel 2014, risulta confermata anche per il 2015 sebbene con tassi di crescita sempre limitati. Nel corso dell'anno infatti si è riscontrata una decelerazione della crescita delle esportazioni italiane, imputabile prevalentemente al calo delle vendite destinate al mercato francese mentre per gli anni a venire si prospettano dinamiche più vivaci a livello generale in tutti i mercati "export". Si segnala inoltre che da alcuni anni la Spagna sta registrando una riduzione dei valori medi unitari per l'export che sembra averle consentito di entrare con maggior facilità nei mercati caratterizzati da una domanda meno sofisticata, quale ad esempio quella dei prodotti monocottura (produzione ancora prevalente per le imprese spagnole). A consuntivo si può quindi definire una decelerazione di crescita delle importazioni complessive dell'Europa Occidentale, penalizzate dal prolungamento della contrazione dei consumi del mercato francese e da una minor dinamicità di quello tedesco, principali importatori dell'area. L'Europa Centro Orientale, si è trovata invece a scontare la caduta in recessione dell'economia russa: gli effetti del crollo dei corsi petroliferi e delle sanzioni internazionali si sono ripercossi sulla domanda interna, determinando un forte ripiegamento sia degli investimenti che dei consumi.

Nel corso del 2015 quindi, dopo un periodo di crescita al termine del quale il mercato aveva superato abbondantemente i livelli già raggiunti nel 2008, i consumi di piastrelle complessivi dell'area hanno subito un ripiegamento solo in parte controbilanciato dal mantenimento di una dinamica espansiva della domanda nei paesi dell'Europa Centrale e della Turchia.

Nel biennio 2016-2017, le esportazioni italiane si prevedono comunque in espansione.

Nell'Area dei Balcani, si prevede una crescita sempre più consistente, trainata dal forte e dinamico andamento della domanda Romana, principale buyer, ma anche grazie ad un consolidamento della ripresa in Slovenia e Bulgaria ed all'uscita dalla prolungata recessione croata. Le esportazioni indirizzate a questi paesi sono previste in espansione, ma a ritmi più contenuti rispetto all'evoluzione complessiva della domanda; ne deriverà un lieve deterioramento delle quote di mercato per le imprese italiane, dopo il netto recupero sperimentato nel 2014. Nonostante ciò l'Italia è riuscita a fronteggiare l'ascesa di competitors locali, mantenendo la leadership delle vendite misurate sia in volume che in valore.

Tra i paesi Nafta, gli Stati Uniti stanno registrando una progressiva crescita, portando a stimare un incremento medio annuo del PIL pari al 2.5%. In quest'area, le vendite italiane sono previste in espansione, addirittura con un incremento superiore a quanto precedentemente preventivato, che dovrebbe poter garantire il consolidamento della quota di mercato del comparto. Nel quinquennio 2009-2014 si è notevolmente affievolita la perdita di quote registrata negli anni precedenti e grazie alla tenuta dei volumi ad una spiccata segmentazione della domanda, soprattutto nel mercato statunitense, si è preservata una solida leadership (40% circa di quot del commercio estero misurato in valore).

In America Latina, le difficoltà dell'economia brasiliana si sono aggravate, risentendo del profondo deterioramento della fiducia degli operatori sia domestici che internazionali, oltre che degli effetti delle politiche economiche restrittive e dei minori proventi dell'export di materie prime. L'evoluzione dei consumi di piastrelle dell'area è stimata in contrazione nell'anno in corso, ma si prevede una ripresa negli anni a venire. Le esportazioni italiane, pur sperimentando un profilo espansivo, continueranno a rivestire un ruolo marginale rispetto non solo a quelle dei produttori locali, ma anche a quelle dei competitors cinesi e spagnoli. Come in altre aree, anche in America Latina, la Cina potrebbe subire un'erosione della propria quota, pur mantenendo una solida leadership a favore di un recupero per l'Italia, ma su livelli ancora alquanto modesti.

Da sottoporre ad adeguata attenzione appare l'area del Golfo, dove i consumi di piastrelle sono attesi in crescita, evidenziando un profilo espansivo superiore a quello previsto per il mercato a livello mondiale. Al termine del periodo di previsione la domanda potrebbe avvicinarsi a 971 milioni di metri quadri, superando nettamente la dimensione sia dei mercati dell'Europa Occidentale che Centro Orientale. Le stime sostengono tuttavia una minore capacità delle imprese italiane rispetto ai concorrenti spagnoli di intercettare al meglio le potenzialità dell'area. Sul fronte delle importazioni, il leader cinese, pur mantenendosi tale, si prevede scontrerà una perdita di quote, soffrendo la concorrenza sempre più agguerrita degli altri paesi asiatici e della Spagna, che potrebbero registrare incrementi delle vendite molto più consistenti. Anche per le esportazioni italiane si prevede un buon profilo espansivo, tuttavia su spazi di mercato ancora quantitativamente limitati.

Anche le stime sull'Africa ed il Medio Oriente, indicano un'evoluzione dei consumi di piastrelle in accelerazione, nonostante il perdurare delle forti difficoltà sul fronte geo-politico del mercato libico, la domanda dovrebbe rimanere positiva.

Saranno soprattutto l'Egitto e il Marocco a fare da traino al mercato, con crescite medie rispettivamente pari al 7.2% e al 5.5%. Nel prossimo biennio, la ripresa della domanda rivolta all'estero dovrebbe essere intercettata principalmente dai concorrenti cinesi e spagnoli, che dovrebbero migliorare la loro posizione competitiva.

A rallentare l'economia dell'area Far East ha contribuito maggiormente nel corso del 2015 la Cina, solo in parte compensata da un'espansione decisamente dinamica dell'economia indiana. Tra le altre economie, sono stati soprattutto i paesi esportatori netti di materie prime come Indonesia e Malesia ad accusare gli effetti dell'indebolimento della domanda cinese. I prossimi anni prevedono solo una modesta crescita nella regione, che continuerà a scontare la graduale transizione dell'economia cinese verso un modello di sviluppo più sostenibile e più focalizzato sui consumi piuttosto che sull'export e gli investimenti. Per i produttori italiani sono ad ogni modo confermati i profili di crescita, soprattutto per i segmenti di più alta qualità del mercato. In un contesto in cui prevale la richiesta di piastrelle a basso prezzo, le imprese italiane, pur rinunciando a grandi volumi, hanno preferito presidiare la fascia di qualità più elevata, più difficilmente attaccabile dagli altri competitors. Come già sperimentato, questa strategia sembra poter garantire il mantenimento di una quota elitaria pari a circa il 3%

In sintesi, si può dichiarare di aver assistito ad una sostenuta ripresa dell'economia mondiale. Da un lato i segnali di rallentamento dell'import cinese e l'eccesso di offerta in altri paesi hanno sollevato nuove incertezze sulle prospettive del ciclo economico mondiale, portando a rivedere al ribasso le stime sul PIL e soprattutto sul commercio internazionale, continuando a ribassare i costi delle materie prime e a subire la volatilità dei mercati finanziari e valutari. Dall'altro, tale mancanza risulta essere parzialmente compensata dal graduale consolidamento della ripresa nelle economie avanzate grazie alla maggiore domanda interna, come negli USA, immuni al deterioramento del contesto generale poiché scarsamente aperti al mercato estero.

Lo scenario nazionale prospetta un miglioramento della domanda interna grazie alla ripresa dei consumi e agli investimenti delle imprese, tali fattori consentiranno infatti di compensare gli effetti del minor impulso della domanda mondiale da parte dei mercati emergenti, come analizzato in precedenza. La ripresa dell'attività economica ha beneficiato inoltre degli impulsi positivi derivanti dai fattori esogeni, tra i quali vi sono: la debolezza dell'euro, il calo dei corsi petroliferi e la politica monetaria della Bce. Ad ogni buon conto, la crescita si prevede in rafforzamento e tale da consentire di compensare gli effetti sull'export della più debole evoluzione della domanda mondiale.

L'Italia, grazie al solido mantenimento del presidio della fascia "alta" dei prezzi medi imposti sul mercato, sta recuperando quote di mercato: «a valore» la market share italiana, pari al 27% del totale, risulta più che doppia rispetto alle quantità, distanziando la Spagna (15,3%) e minacciando sempre più da vicino la leadership cinese (27,6%). Tali risultati sono stati ottenuti pur in un contesto di generalizzata erosione del peso relativo dei prodotti di alta gamma (in favore delle commodity), che rappresentano attualmente solo il 15% del commercio mondiale. In conseguenza di ciò, risulta interessante sottolineare che meno del 30% delle importazioni di fascia alta non risulta soddisfatto da piastrelle "made in Italy", tale situazione limita le possibilità di crescita quantity-driven anche se le situazioni dei singoli mercati di sbocco sono altamente differenziate. Ad esempio, nel corso del 2014 l'Italia ha esportato a prezzi medi superiori ai 9 euro in 52 Paesi che, complessivamente hanno importato dall'Italia 258 milioni di m.q. (82% dell'export totale). Detti quantitativi hanno rappresentato più del 70% delle importazioni mondiali complessive avvenute a tali prezzi medi (+362 M m.q.).

Tab. I risultati di mercato delle imprese produttrici di piastrelle

	Livelli '14 (mil. m ²)	var. %				
		2013	2014	2015	2016	2017
Vendite in Italia	81	-7.2	-6.6	-0.3	0.9	1.9
Totale vendite all'estero	314	4.8	3.6	1.8	3.5	4.1
- Europa Occidentale	156	-0.8	5.3	1.3	2.0	2.7
- Europa Centro Orientale	37	4.3	-2.2	-5.6	2.8	3.6
- Balcani	15	0.4	4.9	3.7	3.7	4.4
- Paesi NAFTA	42	11.7	2.5	6.3	7.1	6.1
- America Latina	6	19.8	-5.4	3.1	4.5	5.8
- Aggregato Golfo	12	14.5	-1.3	5.5	7.3	7.5
- Nord Africa e altri Medio Or	12	34.1	-4.2	-3.0	2.8	4.5
-Far East	16	17.3	8.5	7.2	5.1	5.2
-Resto del Mondo	17	8.9	13.1	6.1	5.9	6.4
Vendite Totali	395	1.8	1.5	1.4	3.0	3.6
Produzione	382	-1.0	5.0	3.0	3.4	4.0

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES per tre esercizi, a partire da quello chiuso al 31.12.2013, la società ha rinnovato l'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, La Generale Servizi S.r.l., Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 8 maggio 2015 l'Assemblea dei soci ha rinnovato la suddetta autorizzazione fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 la società capogruppo detiene n 3.074.302 azioni proprie (pari al 3,757% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,59 per un controvalore di 1.820 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2015 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.760.455 azioni pari a 62.360 euro migliaia

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

Il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2015 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Maranello, denominato - **Attività di R&S in riferimento al progetto Personal Tile: la prototipazione rapida applicata all'intero processo ceramico.**

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per Euro 884.093.

Sulla base delle stime effettuate circa il risparmio dei costi di produzione che tale progetto consentirà nonché della marginalità relativa ai i prodotti ceramici che gli investimenti nel progetto consentiranno di produrre, si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato e redditività con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda quando sarà a regime la produzione relativa.

Trattamento contabile dei costi di R&S:

Nel rispetto dei principi contabili internazionali e nello specifica dello IAS 38 dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di R&S sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso della società di revisione.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento agli obblighi di legge viene annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione la 'Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari'.

La relazione contiene, oltre alle informazioni di cui all'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998, una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo riportando le informazioni sull'adesione ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, incluse le specifiche motivazioni in ordine alle raccomandazioni non applicate. La relazione contiene altresì la descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo anche in relazione al processo di informativa finanziaria. La Relazione è consultabile sul sito www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001

La Capogruppo, a partire dall'esercizio 2011, ha deciso di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001 riguardante la 'responsabilità amministrativa delle persone giuridiche', con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto Decreto Legislativo, istituendo altresì un Organismo di Vigilanza a cui è stato demandato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello sopra richiamato, nonché di proporre le eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito di riforme legislative in materia. Per una più ampia descrizione del Modello si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata alla pagina web www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

Operazioni con parti correlate

Le procedure per le operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di novembre 2010, in vigore dal 1 gennaio 2011, possono essere consultate alla pagina web www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

ADEMPIMENTI EX ART. 37 DEL REGOLAMENTO N. 16191/2007 (REGOLAMENTO MERCATI)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Per la società capogruppo:

In seguito al perdurare in capo alla società della tensione finanziaria conseguente alla crisi aziendale, la società non ha regolato le quote capitale in scadenza nel 2015 relativamente ai seguenti mutui:

- finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, due rate per complessivi euro 6.160 migliaia;
- MPS per euro 727 migliaia;
- Banco Popolare, due rate per complessivi euro 1.114 migliaia;
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza tre rate per complessivi euro 701 migliaia.

A tali posizioni si aggiunge il debito bancario per 650 mila euro in capo alla società controllata Biztiles S.p.A. in liquidazione.

In data 30 giugno 2015 la Società ha inviato al ceto bancario una richiesta di "Stand Still" a copertura del periodo temporale necessario alla negoziazione della manovra finanziaria proposta.

Tale richiesta, accolta nel mese di novembre dagli Istituti bancari e divenuta operativa nella seconda metà di dicembre, prevedeva l'impegno da parte delle banche al mantenimento degli affidamenti con l'accredito degli effetti oggetto di anticipazione e a non utilizzare versamenti ed incassi pervenuti o che perverranno sui rispettivi conti, non direttamente riconducibili a specifiche operazioni di sconto o anticipo commerciale, per rientrare delle attuali esposizioni, allo scopo di consentire alla Società l'utilizzo di tali somme per la prosecuzione delle attività operative. Inoltre, per gli Istituti di credito interessati è stato richiesto l'impegno al mantenimento della esposizione a medio-lungo termine in essere. Infine è stato richiesto di non applicare interessi moratori e di limitare gli interessi sulle Linee a Breve pari all'Euribor incrementato di 100 Basis Points a decorrere dal 1 luglio 2015.

Nell'esercizio in esame, il Gruppo ha subito un'ulteriore perdita di rilievo, connessa principalmente alle perdite industriali sofferte a seguito della vendita di prodotti finiti obsoleti, ai costi non ricorrenti associati agli interventi di riorganizzazione industriale e organizzativa, nonché all'adeguamento del valore degli investimenti immobiliari al valore di mercato.

Nell'ultimo esercizio la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

In relazione a tale situazione di disequilibrio economico e finanziario, è stato elaborato, di concerto con i consulenti, il piano industriale per gli anni 2016-2019 fondato prevalentemente su un importante *turnaround* industriale, volto ad eliminare le inefficienze dell'attuale assetto produttivo e logistico. Le principali azioni correttive previste dal piano, già avviate ed in gran parte realizzate, consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Tale piano industriale 2016-2019 è stato formalmente approvato dal CdA in data 23 giugno 2015.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'andamento del primo trimestre 2016, illustrate nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione sulla gestione alla quale si rimanda, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connessi ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, gli obiettivi fissati nel piano industriale suddetto possano ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Contemporaneamente, è stata elaborata una manovra finanziaria volta alla ristrutturazione dell'indebitamento, per consentire la realizzazione degli obiettivi fissati nel suddetto piano industriale, manovra approvata dal CdA in data 20 luglio 2015.

La manovra finanziaria proposta dalla Capogruppo agli istituti di credito, che sarà perfezionata mediante la sottoscrizione di un accordo in conformità all'articolo 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, prevede quanto segue:

- a) moratoria delle rate capitale a valere sui finanziamenti a medio-lungo termine concessi a GCR sino al 30 giugno 2017 e rimodulazione del profilo di rimborso prevedendo rate di ammortamento nel quinquennio 2017-2021 oltre a una rata *balloon* finale, pari a circa 20 mln di euro e con scadenza 31 dicembre 2021, soggetta a rifinanziamento;
- b) accollo da parte di GCR del mutuo concesso da BPER alla controllata Biz Tiles S.p.A. (in liquidazione), garantito tramite fideiussione da parte di GCR per residui 650 mila euro e rimborso *amortizing* (inclusivo della rata *balloon* finale) *pari passu* con la rimodulazione proposta per i finanziamenti a medio-lungo termine;
- c) consolido e riqualificazione a medio-lungo termine di quota parte degli utilizzi di breve termine in essere alla data del 22 giugno 2015, pari a circa 20 mln di euro, e rimborso *amortizing* (inclusivo della rata *balloon* finale) *pari passu* con la rimodulazione proposta per i finanziamenti a medio-lungo termine;
- d) mantenimento degli attuali affidamenti di breve termine, al netto della quota oggetto di consolido di cui al precedente punto c), per 36 mesi;
- e) riduzione e omogeneizzazione dei tassi di interesse applicati dai singoli Istituti di Credito per le diverse forme tecniche;
- f) rimborso anticipato obbligatorio in caso liquidità in eccesso anche derivante dalle potenziali dismissioni di asset non strumentali al business a valere sul debito oggetto di consolidato privilegiando, in primis, gli utilizzi di natura autoliquidante oggetto di consolido.

Inoltre, relativamente al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, già rinegoziato, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, risultano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine, fatta salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali. Conseguentemente, nell'ambito della manovra finanziaria suddetta, la società si è attivata al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di manovra sopra sinteticamente elencate coinvolgono la totalità dell'esposizione finanziaria del Gruppo Ceramiche Ricchetti, fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati, che manterranno l'attuale profilo di rimborso definito dai contratti originari, e segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui è previsto un ulteriore tiraggio nel corso del 2016, il finanziamento ipotecario concesso da BPER e il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno l'attuale profilo rimborso secondo i contratti originari.

Infine al 31 dicembre 2015 la Società presentava sconfinamenti su conti correnti per circa 2 milioni di euro e anticipazioni commerciali scadute per circa 8 milioni di euro, sostanzialmente invariati al 31 marzo 2016. Tali posizioni sono oggetto di accordo con il ceto bancario nell'ambito della manovra finanziaria e formeranno oggetto di consolido.

La situazione di tensione finanziaria maturata ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2015 tali debiti ammontavano a circa 8,6 milioni di euro di cui 3,9 milioni relativi ad utenze di energia, mentre il valore a fine marzo ammonta a circa 11,7 milioni di euro di cui 4,1 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile, la società ha concordato con il fornitore un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (ad oggi tale valore ammonta a circa 0,5 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate, con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 2,8 milioni di euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'iter procedurale per la finalizzazione dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario con gli istituti di credito interessati, risulta in una fase avanzata, come confermato nella comunicazione del 28 aprile 2016 ricevuta dallo Studio Legale incaricato dal Ceto Bancario, che conferma:

- l'approvazione dell'adesione alla manovra finanziaria proposta da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., come da ultimo modificata per tenere conto dell'ingresso nella manovra di Veneto Banca, da parte degli organi deliberativi competenti di cinque degli otto istituti di credito coinvolti;
- l'approvazione dell'adesione alla manovra finanziaria proposta da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nella sua versione originaria da parte degli organi competenti di uno dei due rimanenti istituti di credito (appartenenti allo stesso gruppo bancario); a seguito delle recentissime modifiche apportate al piano e alla connessa manovra, infatti, l'istituto sta verificando se sia possibile dare esecuzione alla delibera già assunta o se si renda necessario procedere con un nuovo passaggio deliberativo. In ogni caso il gruppo bancario prevede, la conclusione dell'iter deliberativo in pochi giorni;
- di aver ottenuto da Veneto Banca rassicurazioni sul fatto che la proposta verrà sottoposta, con parere favorevole, alla valutazione dei competenti organi deliberanti nella prima seduta utile fissata per la prima settimana di maggio 2016.

In considerazione dello stato del processo di delibera degli istituti interessati rispetto alla proposta di manovra finanziaria, come sopra descritto, non si ravvedono incertezze o ostacoli significativi al completamento dell'iter autorizzativo da parte del ceto bancario e, pertanto si ritiene che la Società Capogruppo possa ragionevolmente addivenire in tempi brevi alla

sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 67, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- sulla base della manovra finanziaria presentata al ceto bancario il gruppo è in grado con le risorse proprie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino, dismissione delle attività finanziarie e immobiliari del Gruppo di supportare il fabbisogno finanziario in relazione alla necessità di attivare iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo; in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi;
- l'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2016 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano elementi di incertezza sulla capacità di messa a regime del nuovo layout produttivo;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari,

pertanto si è ritenuto che il Gruppo potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del presente bilancio, e si è ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Posizioni debitorie scadute

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario:

<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>31-dic-15</i>
Quote capitale mutui bancari	9,4
Anticipazioni e Finanziamenti breve termine	10,0
<i>Totale</i>	<i>19,4</i>

Ad oggi il valore delle posizioni finanziarie scadute è sostanzialmente invariato;

- a fine dicembre risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 1,6 milioni di euro (1,1 milioni di euro a fine marzo 2016);
- per le posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza di tali posizioni;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, nei primi mesi del 2015 la società, previo regolamento delle rateizzazioni in essere, ha concordato nuove rateizzazioni nei termini di legge relative a debiti INPS (per euro 660 mila, importo comprensivo degli interessi, di cui residuano ad oggi 248 mila euro) e INAIL (per euro 532 mila importo comprensivo degli interessi di cui residuano ad oggi euro 254 mila euro), mentre per quanto concerne il Foncer la Società sta versando ratealmente le posizioni di dicembre 2014, gennaio - aprile 2015 non regolate. Ad oggi il debito residuo ammonta a 113 migliaia di euro.
- Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 31 dicembre 2015 l'indebitamento netto consolidato è pari a 85,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 93,2 milioni di euro del 31 dicembre 2014 nonostante la corresponsione del TFR e delle indennità relative al personale uscito dal Gruppo per 3 milioni di euro; tale miglioramento è imputabile per circa 2 milioni di euro dalla valutazione delle attività finanziarie ai corsi di fine esercizio e dalla riduzione del capitale circolante.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	30 Settembre 2015
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	12.758	10.721	13.498
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.595	1.759	1.894
Crediti finanziari (+)	1.268	31	79
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(344)	(585)	(413)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(22.346)	(29.025)	(26.694)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	<i>(5.985)</i>	<i>(10.901)</i>	<i>(7.904)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(78.844)	(76.111)	(79.893)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(66.280)</i>	<i>(62.012)</i>	<i>(64.972)</i>
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(85.913)	(93.210)	(91.529)

Al 31 dicembre 2015 è riclassificato nel breve termine l'intero importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari per i quali non sono stati rispettati i rimborsi contrattualmente previsti.

Al 31 dicembre 2015 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 95 milioni di euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto principalmente degli investimenti effettuati e del TFR corrisposto al personale uscito dalla società.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	30 Settembre 2015
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	691	84	1.103
Crediti finanziari (+)	630	443	611
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(344)	(585)	(413)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(9.902)	(13.106)	(10.751)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	<i>(4.727)</i>	<i>(7.544)</i>	<i>(5.056)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(86.616)	(79.257)	(83.032)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(60.244)</i>	<i>(58.104)</i>	<i>(59.842)</i>
Posizione Finanziaria Netta	(94.960)	(91.840)	(91.901)

Al 31 dicembre 2015 è riclassificato nel breve termine l'intero importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari per i quali non sono stati rispettati i rimborsi contrattualmente previsti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la società capogruppo e per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese controllate, collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Società collegate												
Afin S.r.l.					0	0			3.250	3.164		
Vanguard S.r.l.					1							
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					127	73						
Fincisa S.p.A.					14	7			1.398	1.380		
I Lentischi S.r.l.					13	16						
Kabaca S.p.A.	581	581	26	0								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					4				4.774	5.071	1.150	1.203
La Servizi Generali					14	7					25	27
Ceramiche Settecento S.p.A. (*)								148				
Cronos S.r.l. (*)								849				450
B.I. Beni Immobili S.p.A.					15	8	85	85			2.480	2.509
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.			0	-9	0	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	66	31	188	1.108	85	85	9.422	9.615	3.655	4.189
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>12.758</i>	<i>10.788</i>	<i>1.268</i>	<i>31</i>	<i>31.074</i>	<i>34.314</i>	<i>4.885</i>	<i>6.649</i>	<i>78.844</i>	<i>76.111</i>	<i>42.727</i>	<i>47.135</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,55%	5,39%	5,21%	100,00%	0,61%	3,23%	1,74%	1,28%	11,95%	12,63%	8,55%	8,89%

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettiche attività finanziarie</i>	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	142	43	44
Vanguard S.r.l.	0	1							-37	-41
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	5	5	56	-2	0		72	66		0
Arca S.p.A.	43	43	-1	-1	0					
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	865	633	116	16	0		215	195		0
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2			0					0
Beni Immobili S.p.A.	5	5	627	641	0					0
I Lentischi S.r.l.	0	0	0	32						
La Servizi Generali Srl	5	5	-1	-1						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione			-	-					-123	-80
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)		157		-						
Cronos Srl (*)		735		704						
Totale rapporti con parti correlate	925	1.586	797	1.389	35	35	445	403	-117	-77
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>184.700</i>	<i>189.094</i>	<i>128.738</i>	<i>125.905</i>	<i>1.395</i>	<i>1435</i>	<i>5.028</i>	<i>6.986</i>	<i>-448</i>	<i>-340</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,5%	0,8%	0,6%	1,1%	2,5%	2,4%	8,9%	5,8%	26,1%	22,6%

Valore dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Società controllate																
CC Höganäs Byggekramik AB								-	109			-	506	206	3	
OY Pukkila AB								39	51			2.511	239	23	3	
Klingenberg Dekoramik GmbH					-	-		605	764							
Cinca SA								14	39					1.368	876	
Evers AS								8	26					1	1	
Höganäs Céramiques France SA									8			10	5	168	34	
Bellegrove Ceramics								221	201			452	584	7	1	
Hoganas Byggekramik AS																
Biztiles Italia S.p.A.					450	328		750	578					-	12	303
Cinca Comercializadora SL								1						1	-	
United Tiles SA												11.055	7.470			
Gres 2000 S.r.l.					2											
Finale Sviluppo S.r.l.			2.135	2.355	112	84		3								14 14
Società collegate																
Afin S.r.l.												3.250	3.164	-	-	
Vanguard S.r.l.								1								
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.								127	73							
Fincisa S.p.A.								14	7			1.398	1.380	-	-	
Kabaca S.p.A.	581	581			26	-	-	-								
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)								-	148							
Cronos S.r.l. (*)								-	849					-	450	
Monoforte S.r.l.					2	2										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A:								4	-	-	-	4.774	5.071	1.150	1.203	
B.I. Beni Immobili S.p.A								15	8	85	85			2.480	2.509	
Finanziaria Nordica S.p.A.					-	-	9	-				-	-			
La Servizi Generali S.r.l.					-			14	7					25	27	
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.135	2.355	630	443	1.816	2.790	85	85	23.450	18.419	5.441	5.410	14	14
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.135</i>	<i>2.355</i>	<i>630</i>	<i>443</i>	<i>20.335</i>	<i>22.086</i>	<i>2.714</i>	<i>1.893</i>	<i>86.616</i>	<i>79.257</i>	<i>34.160</i>	<i>34.021</i>	<i>6.529</i>	<i>4.244</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	8,9%	12,6%	3,1%	4,5%	27,1%	23,2%	15,9%	15,9%	0,2%	0,3%

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	2.495	2.792	-16	-16		0	12	19		
OY Pukkila AB	989	969	-6	-26		0	17	10		
Klingenberg Dekoramik Gmbh	444	1.107	-7	-28						
Cinca SA	144	149	868	689						
Evers AS	348	159	-2	-2						
Höganäs Bygggeramik AS	2		-1	-1						
Höganäs Céramiques France SA			173	140	0	840		10		
Bellegrove Ceramics	585	463	189	92			29	27		
Biztiles Italia S.p.A.	129	171	10	261	15	10			-213	-298
Cinca Comercializadora SL			-1	2						
United Tiles SA							425	314		
Finale Sviluppo S.r.l.	2								-80	-27
Gres 2000		2								-4
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	142	43	44
Vanguard S.r.l.									-37	-41
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	5	5	56	-2			72	66		
Arca S.p.A.	43	43	-1	-1			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	865	633	116	16			215	195		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2								
Beni Immobili S.p.A.	5	5	627	641						
La Servizi Generali Srl	5	5	-1	-1	0	0				
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)	0	157								
FinMill S.r.l. in liquidazione									-123	-80
Cronos Srl (*)	0	735	0	704		0		0		
StudioIve S.r.l.										
Totale rapporti con parti correlate	6.063	7.397	2.004	2.468	50	885	928	783	-410	-406
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>76.517</i>	<i>79.132</i>	<i>54.267</i>	<i>49.979</i>	<i>441</i>	<i>1.240</i>	<i>4.584</i>	<i>5.045</i>	<i>-741</i>	<i>-718</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	7,9%	9,3%	3,7%	4,9%	11,3%	71,4%	20,2%	15,5%	55,3%	56,5%

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Servizio ai Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro)

31 dicembre 2015

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		9.009	2.999	1.110	1.658	3.205	16.553	34.534

31 dicembre 2014

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		6.390	1.993	1.417	1.748	2.996	23.635	38.179

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 31.074 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 1.660 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 4.885 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione di quanto sopra espresso relativamente alla manovra finanziaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al termine del primo trimestre dell'esercizio 2016 il fatturato della capogruppo appare in diminuzione dell'11% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente della installazione della nuova linea in produzione che ha comportato la chiusura dello stabilimento per il mese di gennaio e per parte del mese di febbraio con produzione ridotta per il mese di marzo. In considerazione del fatto che l'incremento del portafoglio ordini ad oggi riscontrato, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, compensa tale diminuzione di fatturato si può ritenere ragionevole il recupero dello scostamento negativo nei prossimi mesi..

Tuttavia l'incertezza economica che ha caratterizzato i mercati nel corso del 2015 e che, presumibilmente, proseguirà anche nell'esercizio in corso, ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2016.

La Capogruppo, in analogia con l'esercizio precedente, si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato e della impossibilità per le società partecipate di anticipare la redazione dei bilanci di esercizio per permettere alla controllante di pubblicare il progetto di bilancio nei nuovi termini previsti dalla normativa.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di Euro 20.963.505.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 20.963.505 a nuovo.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 chiuso con una perdita di esercizio di Euro 20.963.505 nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 20.963.505.

Modena, li 29 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Ing. Andrea Lodetti

BILANCIO CONSOLIDATO 2015

Bilancio consolidato al 31/12/2015

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2015	al 31 dicembre 2014
Immobilizzazioni materiali	7.1	117.628	121.993
Investimenti immobiliari	7.3	21.545	27.874
Avviamento	7.2.1	5.212	5.172
Attività immateriali	7.2.2	1.922	1.711
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.772	1.844
Altre attività finanziarie	7.6	383	712
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.1	0	67
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	7.7.1	1.660	574
Crediti finanziari	7.8	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti per imposte differite attive	7.15	14.859	16.483
Totale attività non correnti		164.980	176.430
Crediti commerciali	7.9	31.074	34.314
- di cui verso entità correlate		214	1.108
Rimanenze di magazzino	7.10	85.897	100.285
Altri crediti	7.7.2	4.885	6.649
- di cui verso entità correlate		85	85
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.2	12.758	10.721
- di cui verso entità correlate		581	581
Crediti finanziari	7.8.1	1.268	31
- di cui verso entità correlate		66	31
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.595	1.759
Totale attività correnti		137.478	153.759
Totale attività		302.459	330.189

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2015	al 31 dicembre 2014
Finanziamenti	7.13	22.691	29.610
Imposte differite passive	7.14	25.042	30.480
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	12.287	14.172
Fondi per rischi ed oneri	7.16	2.963	1.292
Totale passività non correnti		62.983	75.554
Finanziamenti	7.13	78.844	76.111
- di cui verso entità correlate		9.422	9.615
Debiti commerciali	7.17	42.727	47.135
- di cui verso entità correlate		3.689	4.189
Altri debiti	7.18	15.509	12.118
- di cui verso entità correlate			
Debiti tributari	7.19	5.243	3.418
Totale passività correnti		142.322	138.782
Totale passività		205.305	214.336
Capitale sociale		62.360	62.316
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.736	21.587
Riserva di fair value		713	(1.637)
Utile a nuovo		(4.294)	11.700
Quota di spettanza dei terzi		(3)	(4)
Utile (Perdita) d'esercizio		(22.010)	(16.763)
Totale patrimonio netto	7.12	97.155	115.852
Totale patrimonio netto e passività		302.459	330.189

CONTO ECONOMICO

<i>In migliaia di euro</i>		al 31 dicembre 2015	al 31 dicembre 2014
Ricavi delle vendite	7.20	180.852	185.230
<i>- di cui verso entità correlate</i>		857	1.517
Altri ricavi	7.21	3.848	3.864
<i>- di cui verso entità correlate</i>		68	69
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-11.698	-13.757
Valore della produzione		173.001	175.336
Costi per acquisti	7.22	-58.368	-55.598
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-111	-275
Costi per servizi	7.23	-62.593	-66.440
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-678	-1.094
Costo del personale	7.24	-50.957	-53.525
Altri costi	7.26	-7.777	-3.868
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-8	-20
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-6.694	-4.094
Ammortamenti e svalutazioni investimenti immobiliari	7.25	-14.579	-7.257
RISULTATO OPERATIVO		-21.273	-11.351
Proventi e Oneri finanziari – Netti	7.27	-3.633	-5.551
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-410	-368
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	-448	-340
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-117	-77
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-25.355	-17.242
Imposte dell'esercizio	7.29	3.345	478
RISULTATO NETTO		-22.010	-16.764
Risultato di pertinenza dei terzi		0	1
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		-22.010	-16.763
<i>EPS (espresso in euro)</i>			
Risultato per azione base	7.30	-0,279	-0,213
Risultato diluito per azione		-0,279	-0,213

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(22.010)	(16.764)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		595	(650)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		595	(650)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		3.005	603
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		149	(149)
- Valutazione derivati di copertura		241	245
- Effetti fiscali		(721)	(193)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		2.674	506
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.31	3.269	(144)
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		(18.741)	(16.908)
Risultato del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		(18.741)	(16.907)
Terzi		(0)	(1)

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL
31/12/2015 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(6.692)	(7.309)
<i>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(25.355)	(17.242)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	3.313	91
Ammortamenti immateriali	901	219
Ammortamenti materiali e svalutazioni	13.678	7.038
Accantonamento fondo TFR	1.080	1.100
(Utilizzo) fondo TFR	(2.966)	(1.082)
Accantonamento fondi a lungo termine	2.151	136
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(408)	(666)
Oneri finanziari netti (+)	3.633	5.551
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	3.918	(48)
- di cui verso entità correlate	894	(703)
Attività disponibili per la vendita	(1.970)	(563)
Decremento (incremento) rimanenze	14.388	14.221
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(1.091)	5.873
- di cui verso entità correlate	(500)	(328)
Variazione di imposte anticipate e differite	136	(169)
Imposte sul reddito corrisposte	1.219	401
Totale	12.627	14.860
<i>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</i>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali e materiali	(4.062)	(11.434)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	329	241
Totale	(3.732)	(11.193)
<i>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</i>		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(6.278)	2.436
- di cui verso entità correlate	(193)	590
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(1.240)	65
- di cui verso entità correlate	(35)	65
Proventi finanziari netti	(3.633)	(5.551)
TOTALE	(11.151)	(3.050)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(2.256)	617
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(8.948)	(6.692)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-dic-15	31-dic-14
Depositi bancari e postali	1.385	1.425
Cassa	210	334
Utilizzi di SBF	(10.543)	(8.451)
TOTALE	(8.948)	(6.692)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-15	31-dic-14
A. Cassa	210	334
B. Altre disponibilità liquide	1.385	1.425
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.758	10.721
D. Liquidità (A + B + C)	14.353	12.480
E. Crediti finanziari correnti	1.268	31
F. Debiti bancari correnti	42.483	42.882
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.797	19.130
H. Altri debiti finanziari correnti	12.564	14.099
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	78.844	76.111
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	63.222	63.600
K. Debiti bancari non correnti	5.985	10.901
L. Altri debiti non correnti	16.705	18.709
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	22.691	29.610
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	85.913	93.210

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/14 E 31/12/15 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 1-1-2014	62.081	38.653	21.736	(2.114)	31.886	(19.715)	132.527	(3)	132.524
Movimentazione azioni proprie	235						235		235
Destinazione risultato					(19.715)	19.715	0		0
Variazione altre riserve					(471)		(471)		(471)
Variazione di Fair Value				477			477		477
Adeguamento riserva di conversione			(149)				(149)		(149)
Risultato d'esercizio						(16.763)	(16.763)	(1)	(16.764)
Variazione terzi									0
Saldo al 31-12-2014	62.316	38.653	21.587	(1.637)	11.700	(16.763)	115.856	(4)	115.852
Movimentazione azioni proprie	44						44		44
Destinazione risultato					(16.763)	16.763	0		0
Variazione altre riserve					769		769		769
Variazione di Fair Value				2.350			2.350		2.350
Adeguamento riserva di conversione			149				149		149
Risultato d'esercizio						(22.010)	(22.010)		(22.010)
Variazione terzi								1	1
Saldo al 31-12-2015	62.360	38.653	21.736	713	(4.294)	(22.010)	97.158	(3)	97.155

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO

AL 31-12-2015

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto di determinazione del risultato complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2015. Il presente bilancio è stato approvato il 29 aprile 2016 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportate:

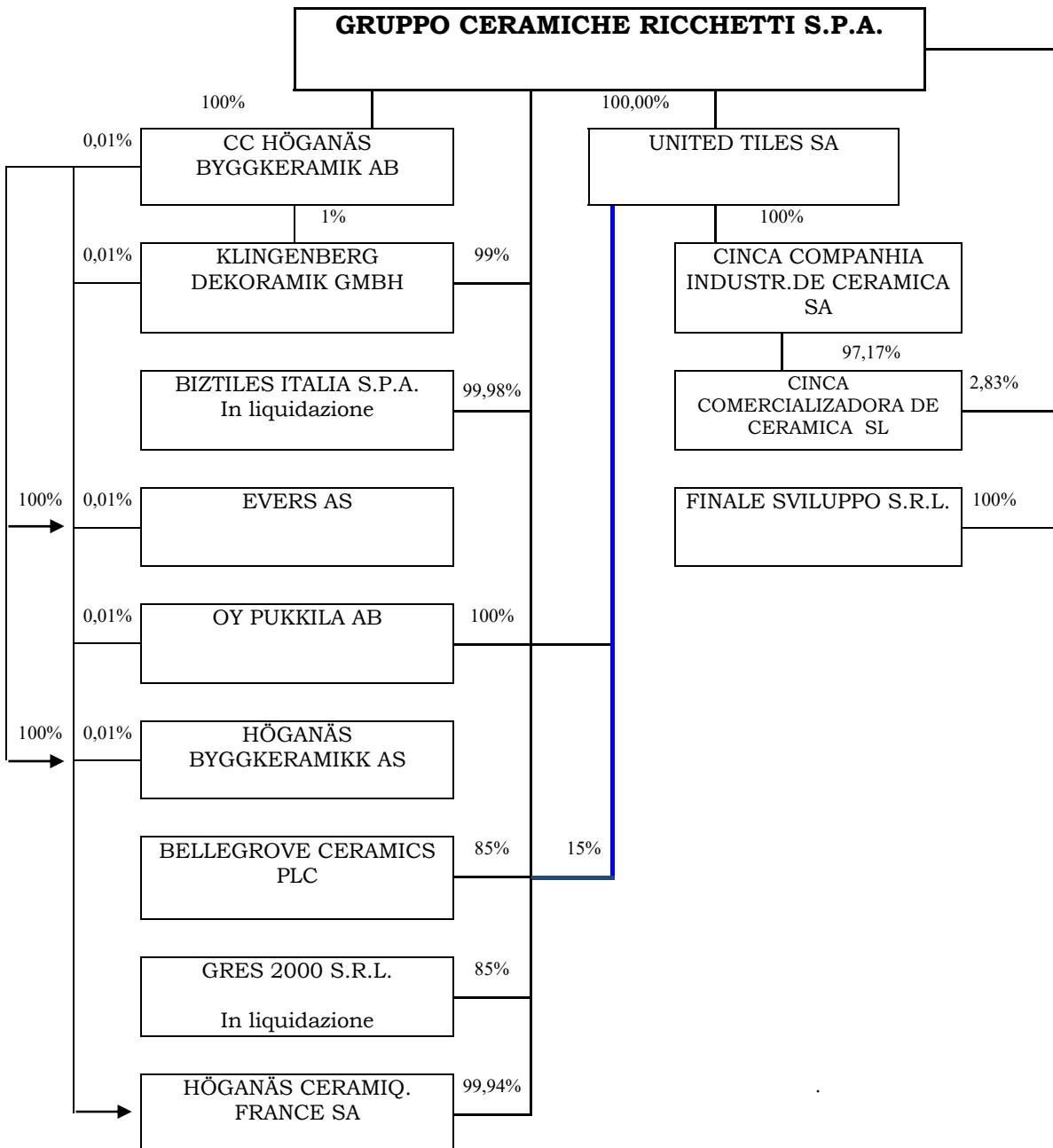
Denominazione	Sede	% di controllo		Capitale sociale	
		2015	2014	31/12/2015	
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	Holding		Divisa Euro	Valore 62.316.106
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrave Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.500.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	0,00	100,00	Euro	33.638
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€/000	€/000	€/000		€/000	€/000
Afin S.r.l.	Modena	6.982	7.998	162	21,01	1.681	1.681
Vanguard S.r.l.	Modena	26	(63)	(91)	40,00	(25)	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	Bologna	3.666	638	(369)	33,63	91	91
Totale						1.747	1.772

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 risulta variata per effetto della vendita della società immobiliare finlandese Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö effettuata dalla controllante diretta OY Pukkila AB nell'ultimo trimestre del 2015.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

Nell'esercizio in esame, il Gruppo ha subito un' ulteriore perdita di rilievo, connessa principalmente alle perdite industriali sofferte a seguito della vendita di prodotti finiti obsoleti, ai costi non ricorrenti associati agli interventi di riorganizzazione industriale e organizzativa, nonché all'adeguamento del valore degli investimenti immobiliari al valore di mercato .

Nell'ultimo esercizio la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

In relazione a tale situazione di disequilibrio economico e finanziario, è stato elaborato, di concerto con i consulenti, il piano industriale per gli anni 2016-2019 fondato prevalentemente su un importante *turnaround* industriale, volto ad eliminare le inefficienze dell'attuale assetto produttivo e logistico. Le principali azioni correttive previste dal piano, già avviate ed in gran parte realizzate, consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Tale piano industriale 2016-2019 è stato formalmente approvato dal CdA in data 23 giugno 2015.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'andamento del primo trimestre 2016, illustrate nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione

alla quale si rimanda, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, gli obiettivi fissati nel piano industriale suddetto possano ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Contemporaneamente, è stata elaborata una manovra finanziaria volta alla ristrutturazione dell'indebitamento, per consentire la realizzazione degli obiettivi fissati nel suddetto piano industriale, manovra approvata dal CdA in data 20 luglio 2015.

La manovra finanziaria proposta agli istituti di credito, da perfezionare in conformità all'articolo 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, prevede quanto segue:

- a) moratoria delle rate capitale a valere sui finanziamenti a medio-lungo termine concessi a GCR sino al 30 giugno 2017 e rimodulazione del profilo di rimborso prevedendo rate di ammortamento nel quinquennio 2017-2021 oltre a una rata *balloon* finale, pari a circa 20 mln di euro e con scadenza 31 dicembre 2021, soggetta a rifinanziamento;
- b) accollo da parte di GCR del mutuo concesso da BPER alla controllata Biz Tiles S.p.A. (in liquidazione), garantito tramite fideiussione da parte di GCR per residui 650 mila euro e rimborso *amortizing* (inclusivo della rata *balloon* finale) *pari passu* con la rimodulazione proposta per i finanziamenti a medio-lungo termine;
- c) consolido e riqualificazione a medio-lungo termine di quota parte degli utilizzi di breve termine in essere alla data del 22 giugno 2015, pari a circa 20 mln di euro, e rimborso *amortizing* (inclusivo della rata *balloon* finale) *pari passu* con la rimodulazione proposta per i finanziamenti a medio-lungo termine;
- d) mantenimento degli attuali affidamenti di breve termine, al netto della quota oggetto di consolido di cui al precedente punto c), per 36 mesi;
- e) riduzione e omogeneizzazione dei tassi di interesse applicati dai singoli Istituti di Credito per le diverse forme tecniche;
- f) rimborso anticipato obbligatorio in caso liquidità in eccesso anche derivante dalle potenziali dismissioni di asset non strumentali al business a valere sul debito oggetto di consolidato privilegiando, in primis, gli utilizzi di natura autoliquidante oggetto di consolido.

Inoltre, relativamente al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, già rinegoziato, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, risultano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine, fatta salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali. Conseguentemente, nell'ambito della manovra finanziaria suddetta, la società si è attivata al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di manovra sopra sinteticamente elencate coinvolgono la totalità dell'esposizione finanziaria del Gruppo Ceramiche Ricchetti, fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati, che manterranno l'attuale profilo di rimborso definito dai contratti originari, e segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui è previsto un ulteriore tiraggio nel corso del 2016, il finanziamento ipotecario concesso da BPER e il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno l'attuale profilo rimborso secondo i contratti originari.

Infine al 31 dicembre 2015 la Società presentava sconfinamenti su conti correnti per circa 2 milioni di euro e anticipazioni commerciali scadute per circa 8 milioni di euro, sostanzialmente invariati al 31 marzo 2016. Tali posizioni sono oggetto di accordo con il ceto bancario nell'ambito della manovra finanziaria e formeranno oggetto di consolido.

La situazione di tensione finanziaria maturata ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2015 tali debiti ammontavano a circa 8,6 milioni di euro di cui 3,9 milioni relativi ad utenze di energia, mentre il valore a fine marzo ammonta a circa 11,7 milioni di euro di cui 4,1 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile, la società ha concordato con il fornitore un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (ad oggi tale valore ammonta a circa 0,5 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate, con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 2,8 milioni di euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'iter procedurale per la finalizzazione dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario con gli istituti di credito interessati, risulta in una fase avanzata, come confermato nella comunicazione del 28 aprile 2016 ricevuta dallo Studio Legale incaricato dal Ceto Bancario, che conferma:

- l'approvazione dell'adesione alla manovra finanziaria proposta da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., come da ultimo modificata per tenere conto dell'ingresso nella manovra di Veneto Banca, da parte degli organi deliberativi competenti di cinque degli otto istituti di credito coinvolti;
- l'approvazione dell'adesione alla manovra finanziaria proposta da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nella sua versione originaria da parte degli organi competenti di uno dei due rimanenti istituti di credito (appartenenti allo stesso gruppo bancario); a seguito delle recentissime modifiche apportate al piano e alla connessa manovra, infatti, l'istituto sta verificando se sia possibile dare esecuzione alla delibera già assunta o se si renda necessario procedere con un nuovo passaggio deliberativo. In ogni caso il gruppo bancario prevede, la conclusione dell'iter deliberativo in pochi giorni;
- di aver ottenuto da Veneto Banca rassicurazioni sul fatto che la proposta verrà sottoposta, con parere favorevole, alla valutazione dei competenti organi deliberanti nella prima seduta utile fissata per la prima settimana di maggio 2016.

In considerazione dello stato del processo di delibera degli istituti interessati rispetto alla proposta di manovra finanziaria, come sopra descritto, non si ravvedono incertezze o ostacoli significativi al completamento dell'iter autorizzativo da parte del ceto bancario e, pertanto si ritiene che la Società Capogruppo possa ragionevolmente addivenire in tempi brevi alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 67, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- sulla base della manovra finanziaria presentata al ceto bancario il gruppo è in grado con le risorse proprie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino, dismissione delle attività finanziarie e immobiliari del Gruppo di supportare il fabbisogno finanziario in relazione alla necessità di attivare iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo; in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi;

- l'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2016 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano elementi di incertezza sulla capacità di messa a regime del nuovo layout produttivo;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari,

si è ritenuto che il Gruppo potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del presente bilancio, e si è ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10 – Bilancio consolidato. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio esercizio 2015	Cambio 31-12-2015	Cambio medio esercizio 2014	Cambio 31-12-2014
Dollaro Usa	US\$	1,1096	1,0887	1,3285	1,2141
Corona Svedese	SEK	9,3545	9,1895	9,0985	9,3930
Corona Norvegese	NOK	8,9417	9,6030	8,3544	9,0420
Corona Danese	DKK	7,4587	7,4626	7,4548	7,4453
Lira Sterlina	GBP	0,7260	0,7340	0,8061	0,7789

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.8 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2015.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti

finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.10 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

4.12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.10). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14 PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.15 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK,

SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è mai avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

I cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento hanno comportato variazioni nelle assunzioni attuariali utilizzate per la valutazione della passività relativa al fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

4.17 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito espone nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2015 ammonta a 4,8 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

4.18 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20 RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21 COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2015, non hanno avuto rilevanti impatti sulla posizione finanziaria netta e sulla redditività nel presente Bilancio Consolidato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operation' (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business. L'emendamento richiede l'applicazione del principio IFRS3 previsto per le business

combination. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto. Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali e quindi l'abbandono della metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological asset. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

IAS 1-Chiarimenti sulla informativa (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, introduce una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle accounting policy significative. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, si ritiene non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

4.23. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data della presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

IFRS 14-'Regulatory Deferral Accounts' (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IFRS 10-IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business a una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

IFRS 10-12-IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio, siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9.

Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

4.27. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine:

alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

L'attività corrente del Gruppo, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, lo espongono al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa, della Sterlina Uk e in misura ridotta dello Yen giapponese.

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società capogruppo nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro. Nell'esercizio si sono estinte le operazioni di copertura relative al finanziamento acceso nel 2010 con un pool di banche per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57% e al 3,70%.

Tali contratti rispettano i criteri di copertura con la iscrizione del valore negativo MTM al 31 dicembre 2015 nella riserva di Fair Value per 344 migliaia di euro.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi del gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

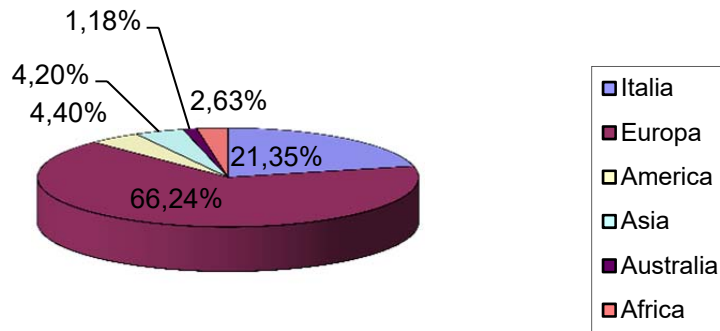
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2015		31/12/2014	
	€/000	%	€/000	%
Italia	21.474	11,87%	21.263	11,48%
Europa	137.165	75,84%	140.980	76,11%
Svezia	38.820	21,47%	36.977	19,96%
Francia	19.775	10,93%	21.360	11,53%
Spagna e Portogallo	13.490	7,46%	13.430	7,25%
Finlandia	15.762	8,72%	17.056	9,21%
Germania	16.497	9,12%	18.035	9,74%
Danimarca	4.940	2,73%	3.590	1,94%
Regno Unito	7.367	4,07%	6.347	3,43%
Grecia	2.434	1,35%	2.771	1,50%
Belgio e Lussemb.	1.953	1,08%	1.703	0,92%
Norvegia	1.738	0,96%	3.070	1,66%
Olanda	1.268	0,70%	1.316	0,71%
Austria	982	0,54%	1.226	0,66%
Altri Europa	12.138	6,71%	14.099	7,61%
America	8.820	4,88%	7.320	3,95%
Asia	7.916	4,38%	8.920	4,82%
Australia	2.645	1,46%	2.698	1,46%
Africa	2.832	1,57%	4.047	2,18%
Totale	180.852	100%	185.230	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2015	%	2014	%
Italia	3.013	19,02%	3.106	21,06%
Europa	9.345	67,02%	9.714	65,85%
America	621	4,15%	561	3,81%
Asia	592	5,38%	737	4,99%
Australia	167	0,97%	179	1,21%
Africa	370	3,45%	454	3,08%
Totale	14.108	100,00%	14.750	100,00%

Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi €/000	Decrementi €/000	Riclassifica a Investimenti Immobiliari €/000	Altri Movimenti €/000	Effetto cambio €/000	Valore al 31/12/15 €/000
Terreni	51.852		(1.717)	0		11	50.146
Fabbricati costruzioni leggere	128.543	43	(4.902)	0		68	123.752
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(82.964)	(2.537)	3.165	0		(27)	(82.363)
Fabbricati costruzioni leggere netto	45.579	(2.494)	(1.737)	0	0	41	41.389
Impianti e macchinari	191.434	3.025	(2.122)		1.218	0	193.555
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(170.002)	(4.317)	1.803			0	(172.516)
Impianti e macchinari netto	21.432	(1.292)	(319)	0	1.218	0	21.039
Attrezzature ind.li e comm.li	5.850	187	(151)			0	5.886
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.427)	(239)	147			0	(5.519)
Attrezzature industriali e comm.li netto	423	(52)	(4)	0	0	0	367
Altri beni	14.190	168	(407)			0	13.951
Fondo ammortamento Altri beni	(13.683)	(256)	394			0	(13.545)
Altri beni netto	507	(88)	(13)	0	0	0	406
Immobilizzazioni in corso	2.200	3.299			(1.218)		4.281
Totale Immobilizzazioni materiali	121.993	(627)	(3.790)	0	0	52	117.628

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto principalmente degli investimenti effettuati dalla società controllante relativamente al Progetto Personal Tiles costituito da una nuova pressa, un nuovo forno, una nuova linea di rettifica ed altri macchinari.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2015		Valore al 31-12-2014	
	€/000		€/000	
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	38.786		38.786	
Klingenberg Dekoramik GmbH	98		98	
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246		8.246	
Oy Pukkila AB Finlandia	0		1.717	
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415		2.415	
Bellegrove Ceramics Plc	3		3	
Hoganas Byggkeramik AB	563		550	
Hoganas Biggkeramik AS	16		18	
Hoganas Ceramiques France SA	19		19	
Totale	50.146		51.852	

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al	Impairment	Altri movimenti	Saldo al
	31/12/2014			31/12/2015
	€/000	€/000	€/000	€/000
CC Högånäs Byggkeramik AB - Svezia	1.803		40	1.843
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	5.172		40	5.212

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la

remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_n \times (1+g_{n+1})}{(1+WACC)^n \times (WACC-g)}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;

WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;

Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;

Fn: Valore terminale;

n: Periodo di proiezione esplicita;

g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma

tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	g	WACC
CC Hoganas Byggkeramik	0,47%	6,00%	0,96	1,0%	3,99%
Cinca	3,33%	8,76%	0,96	1,0%	7,49%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto coerentemente con le aspettative di crescita dell'economia.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse rispettivamente di un punto percentuale e dello 0,5% non hanno evidenziato impairment di rilievo.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Altri Movimenti	Valore al 31/12/15
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	2.321	884			3.205
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(992)	(641)			(1.633)
Costi di sviluppo netto	1.329	243	0	0	1.572
Diritti di brevetto industriale	1.080	4			1.084
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.051)	(10)			(1.061)
Diritti di brevetto netto	29	(6)	0	0	23
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	776	52			828
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(683)	(65)			(748)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	93	(13)	0	0	80
Altre immobilizzazioni immateriali	556	171	0	0	727
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(296)	(184)	0	0	(480)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	260	(13)	0	0	247
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.711	211	0	0	1.922

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati al Cersaie. Tali oneri sono capitalizzati, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 21.545 (Euro 27.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La composizione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	valore al 31 dicembre 2014	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2015
Terreni	16.357		2.913		19.270
Fabbricati	11.517			(9.242)	2.275

Totale	27.874	2.913	(9.242)	21.545
---------------	---------------	--------------	----------------	---------------

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato “51” e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell’esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell’immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2015 redatta sulla base dei principi italiani di valutazione di recente emanazione e nell’ipotesi di alienazione nel medio termine da un esperto indipendente ha comportato rispetto all’esercizio precedente una svalutazione complessiva di 6.329 migliaia di euro.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2015
Afin S.r.l.	1.637			44	1.681
Vanguard S.r.l.	0	52		-52	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	207	7		-123	91
Totale Imprese collegate:	1.844	59	0	-131	1.772

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€/000	€/000	€/000		€/000	€/000
Afin S.r.l.	Modena	6.982	7.998	162	21,01	1.681	1.681
Vanguard S.r.l.	Modena	26	(63)	(91)	40,00	(25)	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	Bologna	3.666	638	(369)	33,63	91	91
Totale						1.747	1.772

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2015 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2015 è stato accantonato al fondo perdite l’eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2015 sono pari a zero.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/15
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	67	0	-67	0	0
Totale	67	0	-67	0	0

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2015 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca SA;

- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" del 31 dicembre 2015

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/15
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	2.504	0	(1.385)	350	1.469
Azioni Mediobanca detenute da Cinca	7.448	710		2.550	10.708
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	188	0	(188)	0	0
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
Totale	10.721	710	(1.573)	2.900	12.758

Nel primo semestre dell'esercizio la controllata United Tiles ha provveduto alla liquidazione dell'investimento denominato Golden Mouse recuperando il valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2014.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astrantia avvenuta in precedenti esercizi con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

31 dicembre 2015	Costo storico	Adegua- mento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
Gelsominos	565	-565	0
Totale	2.056	-1.852	0

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2015	31/12/2014
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	193	483
Gruppo C.B.S. S.p.A.	0,9	37	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia srl	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	0	1	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		383	712

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Crediti verso erario per IVA	0	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	0	302
Crediti verso il personale	20	18
Altri crediti	1.640	138
Totale crediti verso altri	1.660	574

Nell'esercizio sono stati svalutati i crediti verso l'erario in quanto in seguito all'aggiornamento dell'analisi sono risultati di dubbia esigibilità.

L'incremento degli altri crediti afferisce ai crediti di imposta relativi ai nuovi investimenti, credito che trova parziale contropartita nel passivo (risconti passivi) per le quote del contributo non ancora maturate economicamente e ai depositi cauzionali per effetto della stipula di un nuovo contratto di utenza.

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Risconti attivi	1.637	1.854
Ratei Attivi	327	1.604
Crediti verso il personale	301	374
Crediti verso erario per IVA	1.206	1.272
Altri crediti tributari	196	952
Crediti diversi	1.218	593
Totale Altri crediti	4.885	6.649

I crediti diversi derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 315 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 516 migliaia di euro.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	28	-
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	38
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	2	2
Crediti finanziari verso Finanziaria Nordica S.p.A.	0	(9)
Altri crediti finanziari in Pukkila	1.200	
Totale	1.268	31

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo.

I crediti finanziari di Pukkila sono costituiti da un deposito detenuto presso un istituto bancario finlandese a garanzia di un prestito finanziario.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	34.534	37.071
Crediti verso imprese correlate	188	1.108
Fondo Svalutazione crediti	(3.648)	(3.865)
Totale crediti commerciali	31.074	34.314

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 31,1 milioni di euro (34,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2014	3.865
Utilizzo del periodo	(428)
Accantonamento del periodo	211
Saldo al 31-12-2015	3.648

Gli accantonamenti del periodo sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.025	6.186
Prodotti in corso e semilavorati	2.432	2.881
Prodotti finiti e merci	78.440	91.218
Totale	85.897	100.285

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta

movimentazione per un valore rispettivamente 0,2 milioni di euro e di 12,6 milioni euro (rispettivamente 0,6 milioni di euro e 13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La società capogruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio ha costituito una garanzia reale sulle rimanenze di magazzino relativamente al piano di rientro dell'esposizione delle forniture di energia scadute concordato con il fornitore. Tale debito, per il quale è prevista l'estinzione entro l'esercizio 2016, al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 3,9 milioni.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Depositi bancari e postali	1.385	1.425
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	210	334
Totale	1.595	1.759

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.360
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.253

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2015 Numero di azioni	2014 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.222.057	-4.078.902
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.612.700	77.755.855
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-249.750	-313.771
Azioni proprie cedute	397.505	1.170.616
Totale azioni in circolazione a fine periodo	78.760.455	78.612.700

Al 31 dicembre 2015 la società capogruppo detiene n 3.074.302 azioni proprie (pari al 3,757% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,59 per un controvalore di 1.820 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2015 è classificato, in conformità allo IAS 32 a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.760.455 azioni pari a 62.360 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.360	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	713		---
Riserva conversione bilanci	(3.053)		---
Utili (Perdite) a nuovo	(4.294)	A B	---
TOTALE	119.168	-	61.761
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			40.212

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value delle attività finanziarie destinate alla vendita.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi, vale a dire, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.360	2010 2011 2012 2013 2014 2015		-41 -269 -164 -178 234 47
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(3.053)			
Riserva di fair value	713	2010 2012 2013 2014 2015		160 -1.232 -882 1.064 2.350
Utili a nuovo	(4.294)	2010 2011 2012 2013 2014 2015		-8.311 -16.136 -5.237 -15.124 -20.186 -15.994
TOTALE	119.168			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.12.4 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2015 le perdite a nuovo risultano pari a 4.294 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 15.994 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente.

La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 76.010 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2015 non sono stati pagati dividendi.

7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2014	Variazioni patrimoniali	Risultato 31 dicembre 2015	Totale patrimonio netto 31 dicembre 2015
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	109.119	457	-20.964	88.612
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	11.336	505	-771	11.070
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-2.920	2.350	0	-570
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-269		-317	-586
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.410		42	-1.368
Totale di pertinenza del gruppo	115.856	3.312	-22.010	97.158
Totale di pertinenza dei terzi	-4	1	0	-3
Totale patrimonio netto	115.852	3.313	-22.010	97.155

7.13 FINANZIAMENTI

7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	5.985	10.901
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	16.706	18.709
Totale finanziamenti	22.691	29.610

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2015:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.602
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.299
Saldo al 31 dicembre 2014	10.901
Incremento	2.870
Riclassifiche	(4.437)
Giroconto per quota a breve termine	(3.349)
Saldo al 31 dicembre 2015	5.985
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	3.996
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.989

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2015, per un totale di 6 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 4,9 milioni di euro, per effetto principalmente della riclassifica nel breve termine dell'intero importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari, in seguito al mancato regolamento nell'esercizio 2015 delle seguenti rate:

- finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, due rate per complessivi euro 6.160 migliaia;
- MPS per euro 727 migliaia
- Banco Popolare, due rate per complessivi euro 1.114 migliaia
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza tre rate per complessivi euro 701 migliaia

Relativamente al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, già in precedenza rinegoziato, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 risultavano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, già al 31 dicembre 2014 erano state riclassificate nel breve termine le quote rimborsabili contrattualmente nel medio lungo per 9.192 migliaia di euro. In considerazione del fatto che la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine fatta salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali, nell'ambito della manovra finanziaria, con la presentazione del piano industriale approvato, la società si è attivata al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le ulteriori variazioni relative ai debiti della società controllante riguardano l'incasso di una ulteriore tranche del nuovo mutuo ex L.46 contratto con UBI banca la cui quota erogata, che rappresenta l'erogazione a fronte della seconda rendicontazione delle tre previste, ammonta a 2,9 milioni di euro.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2015 ammonta a 7,3 milioni di euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2014 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2015 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima e seconda rendicontazione ammonta a 5,5 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 11,2 milioni di euro, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,3 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L.46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo nonché il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 4.884 migliaia avvenuta principalmente nell'esercizio precedente. Nell'esercizio è stato acceso un leasing finanziario relativamente al "core" della turbina a gas pari a 1,8 milioni di euro, di cui 1 milione di euro la quota rimborsabile oltre i 12 mesi, garantito da una fidejussione assicurativa.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 344 migliaia di euro, rispetto a 585 migliaia di euro dell'esercizio precedente. I debiti della società Cinca SA sono assistiti da *covenant finanziari* basati sul valore dell'Ebitda, del Patrimonio netto, della Posizione finanziaria netta; al 31 dicembre 2015 tali covenant risultano rispettati.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €/000
Saldo al 31/12/14	18.709
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	18.709
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	971
Decrementi	(241)
Giroconto a breve	(2.733)
Saldo al 31/12/15	16.706
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	16.251
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	455

7.13.2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso soci per finanziamenti	6.172	6.451
Debiti verso banche entro 12 mesi	66.280	62.235
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	3.142	4.261
Debiti verso società correlate	3.250	3.164
Totale	78.844	76.111

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	4.774	5.071
Fincisa S.p.A.	1.398	1.380
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	6.172	6.451

Il decremento nell'esercizio relativo al debito verso la CISF S.p.A. è relativo alla corresponsione degli interessi maturati e alla corresponsione del saldo degli acconti.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	10.543	8.451
Finanziamenti export	15.843	19.666
Finanziamenti a breve termine	16.097	13.506
Quote a breve mutui	23.797	20.612
Totale debiti a breve verso banche	66.280	62.235

Nella voce finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2015 sono riclassificate le quote a lungo termine dei mutui per i quali non sono state rimborsate le quote capitali contrattualmente previste, come già espresso relativamente ai finanziamenti a medio lungo termine. Per quanto concerne il mutuo passivo verso il Pool di Banche per il quale già al 31 dicembre 2014 non risultavano rispettati i parametri finanziari contrattuali, già al termine dello scorso esercizio era interamente riclassificato nel breve termine.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce, pari a 3.142 migliaia include principalmente la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accessi nell'esercizio e in esercizi precedenti per circa 1.771 migliaia di euro e, per circa 506 migliaia di euro, la parte corrente di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria alla società capogruppo garantito da un'ipoteca legale sullo stabilimento produttivo della controllante, nonché un finanziamento acceso nell'esercizio precedente dalla controllata Pukkila e al 31 dicembre 2015 di ammontare residuo pari a 0,2 milioni di euro.

Debiti verso società correlate

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Afin S.r.l.	3.250	3.164
Totale Debiti verso società correlate per finanziamenti	3.250	3.164

La voce include i debiti verso Afin S.r.l. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	Imposte differite attive €/000	Imposte differite passive €/000
Al 1° gennaio 2015	16.483	-30.480
Differenze cambio	-	-
Incrementi	466	-80
Altri utilizzi dell'esercizio	-623	2.725
Variazione aliquota	-1.467	2.793
Al 31 dicembre 2015	14.859	-25.042

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
	Imposte differite attive €/000	Imposte differite attive €/000	Imposte differite passive €/000	Imposte differite passive €/000
Non correnti				
Attività materiali			-23.118	-28.106
Rimanenze di magazzino	3.141	3.362	-1.808	-2.157
Passività per benefit e oneri dipendenti	316	592	-	-217
Fondi rischi e crediti	1.125	516		
Perdite fiscali pregresse	10.060	11.527		
Altri	217	486	-116	-
Totale	14.859	16.483	-25.042	-30.480

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2012 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

La variazione della voce imposte differite passive è principalmente imputabile agli effetti, per 2,8 milioni di euro, dell'adeguamento della aliquota fiscale ex L. 2080/2015 per le differenze temporanee imponibili che si riverteranno dopo il 31 dicembre 2016; tali effetti sono stati iscritti

nelle imposte differite attive e passive del conto economico dell'esercizio. Mentre l'adeguamento dell'aliquota fiscale ha comportato il riversamento a conto economico di un importo relativo alle imposte differite attive pari a 1,5 milioni di euro.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Fondi pensione	4.512	5.485
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.153	1.343
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	6.622	7.344
Totale	12.287	14.172

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Bygggeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato della capogruppo e, per Euro 0,8 milioni, al fondo pensione relativo alla controllata svedese.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2014	7.344
Incremento dell'esercizio	1.080
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-1.646
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	-156
Totale al 31-12-2015	6.622

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2015	2014
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	1,39%	0,91%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		3,5%	3,5%
Impiegati		3,5%	3,5%
Intermedi		3,5%	3,5%
Operai		3,5%	3,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5%- 2,00%	0,6%- 2,00%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2015
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo garanzie prodotti	35	-	-35		0
Fondo rischi riorganizzazione e controversie legali in corso	1.010	1.809	-116		2.703
Altri minori	247	68	-55		260
Totale	1.292	1.877	-206	-	2.963

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per riorganizzazione e controversie legali accantonato dalla Capogruppo principalmente in seguito alla riorganizzazione produttiva ed alla prevista riduzione del personale.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	39.072	42.946
Debiti verso altre imprese correlate	3.655	4.189
Totale	42.727	47.135

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.480	2.509
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.150	1.203
La Servizi Generali S.r.l.	25	27
Cronos S.p.A. (*)		450
Totale	3.655	4.189

(*) non più correlata al 31 dicembre 2015

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	2.619	1.959
Debiti diversi	9.572	8.761
Fondi rischi a breve termine	614	407
Ratei e risconti passivi	2.704	991
Totale	15.509	12.118

I fondi rischi sono relativi principalmente a:

- controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione e riclassificati nei debiti, per 332 migliaia di euro; tale controversia si è conclusa negli ultimi mesi del 2015 e l'importo corrisponde alla liquidazione effettuata nei primi mesi del 2016.

- oneri relativi alla chiusura del negozio norvegese per 45 migliaia di euro;

- oneri relativi a controversie commerciali relative alla controllata Klingenberg per 235 migliaia di euro.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	4.762	5.241
Debiti verso clienti	330	402
Altri minori	4.480	3.118
Totale altri debiti	9.572	8.761

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2015.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali salvo quanto sopra esposto relativamente ai debiti finanziari e ai debiti della capogruppo relativi alle forniture di energia.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Erario per imposte correnti	1.168	444
Debito per Irap	0	247
Erario per IRPEF	1.166	1.145
Erario per I.V.A.	1.105	901
Altri debiti verso l'Erario	1.804	681
Totale	5.243	3.418

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

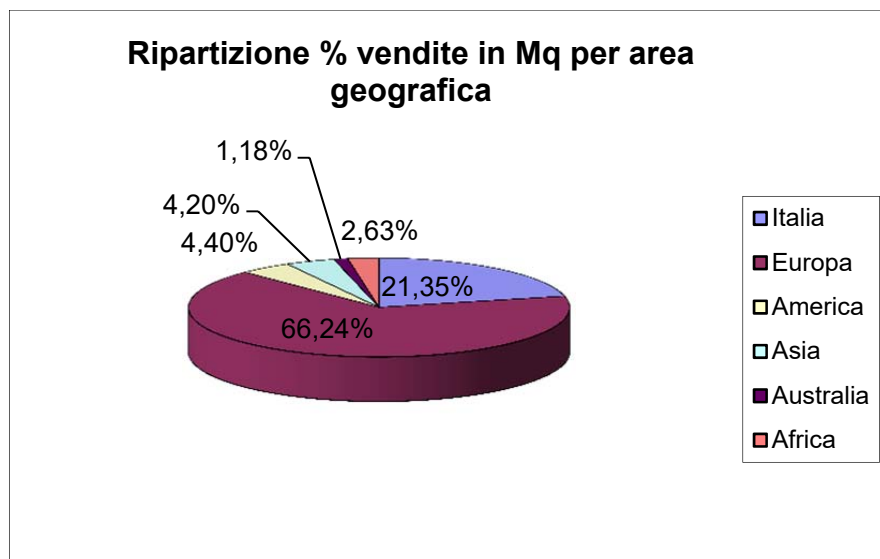
Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2015 pari a 180.852 euro migliaia (185.230 al 31 dicembre 2014) sono rappresentanti al “fair value” delle vendite di beni e servizi, al netto dell’imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

AREA GEOGRAFICA	31/12/2015		31/12/2014	
	€/000	%	€/000	%
Italia	21.474	11,87%	21.263	11,48%
Europa	137.165	75,84%	140.980	76,11%
Svezia	38.820	21,47%	36.977	19,96%
Francia	19.775	10,93%	21.360	11,53%
Spagna e Portogallo	13.490	7,46%	13.430	7,25%
Finlandia	15.762	8,72%	17.056	9,21%
Germania	16.497	9,12%	18.035	9,74%
Danimarca	4.940	2,73%	3.590	1,94%
Regno Unito	7.367	4,07%	6.347	3,43%
Grecia	2.434	1,35%	2.771	1,50%
Belgio e Lussemb.	1.953	1,08%	1.703	0,92%
Norvegia	1.738	0,96%	3.070	1,66%
Olanda	1.268	0,70%	1.316	0,71%
Austria	982	0,54%	1.226	0,66%
Altri Europa	12.138	6,71%	14.099	7,61%
America	8.820	4,88%	7.320	3,95%
Asia	7.916	4,38%	8.920	4,82%
Australia	2.645	1,46%	2.698	1,46%
Africa	2.832	1,57%	4.047	2,18%
Totale	180.852	100%	185.230	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2015	%	2014	%
Italia	3.013	19,02%	3.106	21,06%
Europa	9.345	67,02%	9.714	65,85%
America	621	4,15%	561	3,81%
Asia	592	5,38%	737	4,99%
Australia	167	0,97%	179	1,21%
Africa	370	3,45%	454	3,08%
Totale	14.108	100,00%	14.750	100,00%



Le vendite in volumi per l'esercizio 2015 ammontano a 14,1 milioni di mq rispetto ai 14,8 milioni di mq dell'esercizio 2014.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2015, hanno segnato, rispetto al dato 2014, un decremento in termini di volumi e di ricavi rispettivamente pari al 4,4 per cento al 2,4 per cento.

7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Plusvalenze su cessione	1.387	392
Fitti attivi	65	72
Sopravvenienze attive	322	440
Contributi	492	816
Rimborso assicurazioni	71	301
Altri minori	1.511	1.843
Totale altri ricavi	3.848	3.864

L'incremento delle plusvalenze derivanti da cessioni rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuta alla iscrizione al 31 dicembre 2015 della plusvalenza per la cessione del complesso immobiliare finlandese.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo	31.063	31.911
Acquisto di merci e prodotti finiti	25.130	23.539
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.175	148
Totale	58.368	55.598

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Energie	18.282	21.431
Lavorazioni esterne	3.960	4.746
Provvigioni e oneri accessori	5.857	6.021
Manutenzioni e riparazioni	4.165	4.014
Pulizie esterne	569	598
Trasporti su vendite	6.867	7.276
Spese assicurative	1.018	1.102
Fiere, mostre e altre spese marketing	5.018	5.704
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	3.107	2.528
Rimborsi spese viaggi	1.538	1.549
Postelegrafoniche	933	1.066
Costi per godimento beni di terzi	6.403	6.328
Spese laboratorio di ricerca	239	296
Spese per servizi bancari	348	326
Altri minori	4.218	3.455
Totale	62.593	66.440

7.24. COSTO DEL PERSONALE

7.24.1. DETTAGLIO

Il costo del personale al 31 dicembre 2015 è pari a 50.957 migliaia di euro (53.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2014)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. L'incremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla maggior produzione rispetto all'esercizio precedente.

7.24.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2015	Media esercizio 2014	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	34	35	32	35	-3
Impiegati	350	385	342	356	-14
Operai	841	931	788	893	-105
Totale	1.225	1.351	1.162	1.284	(122)

7.24.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Zannoni Andrea	Consigliere	1-1 07-05-15	123			
	Presidente	8-5 31-12-15				
Panzani Alfonso	Presidente e AD	1-1 07-05-15	85			
Andrea Lodetti	Ammre Deleg	8-5 31-12-15	181			
Zannoni Anna	Consigliere	1-1 31-12-15	115			24
Davide De Marchi	Consigliere	1-1 31-12-15	12			2
Annalisa Catelani	Consigliere indip	8-5 31-12-15	9			3
Franco Vantaggi	Consigliere indip	1-1 31-12-15	13			3
	Totale		538	-	-	32
Giovanni Zanasi	Sindaco	1-1 31-12-15	19			5
Gianluca Riccardi	Sindaco	1-1 31-12-15	13			5
Rosa Pipitone	Sindaco	1-1 31-12-15	13			5
	Totale		45	-	-	15

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome	Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2014	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 31/12/2015	% di possesso sul capitale sociale
Zannoni Andrea - Presidente		(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-		51.076.730	62,414%
Zannoni Anna - Consigliere								

(*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani -
coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

Tale voce al 31 dicembre 2015 accoglie la svalutazione netta degli investimenti immobiliari pari a 6.329 migliaia di euro effettuata dalla controllante.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	2.248	136
Oneri diversi di gestione	5.318	3.201
Svalutazione crediti attivo circolante	211	531
Totale altri costi	7.777	3.868

La variazione rispetto all'esercizio precedente dell'importo relativo alla voce "Altri accantonamenti" deriva principalmente dagli accantonamenti relativi alla riduzione del personale della Capogruppo effettuati al 31 dicembre 2015.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente: costi relativi alla ristrutturazione aziendale della controllata OY Pukkila per 2,5 milioni di euro, perdite su crediti per 485 migliaia di euro (292 euro migliaia al 31 dicembre 2014), imposte e tasse diverse 2.166 migliaia di euro (2.115 euro migliaia al 31 dicembre 2014), sopravvenienze passive 50 migliaia di euro (440 euro migliaia al 31 dicembre 2014), ed altri minori 269 migliaia di euro (868 euro migliaia al 31 dicembre 2014).

7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	490	218
Interessi attivi bancari/postali	0	3
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	94	52
Utili su cambi	776	1.127
Altri proventi finanziari	-	-
Totale proventi finanziari	1.395	1.435
Oneri		
Interessi passivi a imprese correlate	-445	-403
Interessi passivi bancari	-1.999	-2.827
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-1.494	-1.734
Interessi passivi su leasing	-348	-98
Altri oneri finanziari	-301	-834
Perdite su cambi	-441	-1.090
Totale oneri finanziari	-5.028	-6.986
Oneri finanziari netti	-3.633	-5.551

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Kabaca S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	35	35

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A.	72	66
Afin S.r.l.	158	142
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	215	195
Totale	445	403

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 4.100 euro migliaia mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.r.l e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	43	44
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	-	-
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	(160)	(143)
di altre partecipazioni	(331)	(241)
	-	-
Totale	(448)	(340)

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate; inoltre sono state svalutate due partecipazioni non qualificate in seguito alle perdite riportate giudicate di natura durevole.

7.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta, per l'esercizio 2015, pari al 31,40% (27,50% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

La capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, Gres 2000 S.r.l. in liquidazione e Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	2015	2014
	€/000	€/000
Imposte correnti		
- IRAP	0	247
- Altre imposte	527	336
Totale imposte correnti	527	583
Imposte differite e anticipate	-3.872	-1.061
Totale imposte sul reddito	-3.345	-478

7.30. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2015 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €/000	-22.010	-16.764
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2015 (migliaia)	78.753	78.613
Risultato per azione base al 31 dicembre 2015	-0,279	-0,213

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	595	(650)
Valutazione al fair value investimenti detenuti da UT/Cinca	3.005	603
Valutazione al MKT derivati di copertura	241	245
Effetti fiscali	(721)	(193)
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	149	(149)
Totale	3.269	(144)

7.32. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2015, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€/000	€/000	€/000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		21.545	
Partecipazioni in altre imprese			383
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.177		581
Totale Attività	12.177	21.545	964
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		344	
Totale Passività	0	344	0

Nel 2015 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2015, analogamente all'esercizio 2014.

9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con la società correlata B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettiche attività finanziarie</i>	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	142	43	44
Vanguard S.r.l.	0	1							-37	-41
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	5	5	56	-2	0		72	66		0
Arca S.p.A.	43	43	-1	-1	0					
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	865	633	116	16	0		215	195		0
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2			0					0
Beni Immobili S.p.A.	5	5	627	641	0					0
I Lentischi S.r.l.	0	0	0	32						
La Servizi Generali Srl	5	5	-1	-1						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione			-	-					-123	-80
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)		157		-						
Cronos Srl (*)		735		704						
Totale rapporti con parti correlate	925	1.586	797	1.389	35	35	445	403	-117	-77
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>184.700</i>	<i>189.094</i>	<i>128.738</i>	<i>125.905</i>	<i>1.395</i>	<i>1435</i>	<i>5.028</i>	<i>6.986</i>	<i>-448</i>	<i>-340</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,5%	0,8%	0,6%	1,1%	2,5%	2,4%	8,9%	5,8%	26,1%	22,6%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Società collegate												
Afin S.r.l.					0	0			3.250	3.164		
Vanguard S.r.l.					1							
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					127	73						
Fincisa S.p.A.					14	7			1.398	1.380		
I Lentischi S.r.l.					13	16						
Kabaca S.p.A.	581	581	26	0								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					4				4.774	5.071	1.150	1.203
La Servizi Generali					14	7					25	27
Ceramiche Settecento S.p.A. (*)												
Cronos S.r.l. (*)												450
B.I. Beni Immobili S.p.A.					15	8	85	85			2.480	2.509
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.			0	-9	0	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	66	31	188	1.108	85	85	9.422	9.615	3.655	4.189
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>12.758</i>	<i>10.788</i>	<i>1.268</i>	<i>31</i>	<i>31.074</i>	<i>34.314</i>	<i>4.885</i>	<i>6.649</i>	<i>78.844</i>	<i>76.111</i>	<i>42.727</i>	<i>47.135</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,55%	5,39%	5,21%	100,00%	0,61%	3,23%	1,74%	1,28%	11,95%	12,63%	8,55%	8,89%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2015:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
		0,01	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.r.l.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.r.l. in liquidazione	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	63
		Società controllate	3
	BDO RETE	Società controllate estere	91
Servizi di attestazione		Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	3
		Società controllate	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
Altri servizi		Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
Totale			160

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- Il sottoscritto Andrea Lodetti in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

- Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 29 aprile 2016

L'Amministratore Delegato

Andrea Lodetti

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli amministratori al paragrafo 4.1 "Principi contabili di riferimento e continuità aziendale" delle note esplicative al 31 dicembre 2015, con riferimento all'andamento economico del Gruppo e della situazione di tensione finanziaria in cui la società capogruppo si è trovata ad operare e all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio in oggetto.

In particolare, gli amministratori riferiscono di aver elaborato un piano di risanamento industriale che si estende all'arco temporale 2016-2019, in risposta ai risultati negativi conseguiti dal Gruppo nei recenti esercizi. Tale piano prevede azioni correttive, comprensive della chiusura di uno stabilimento e interventi di efficientamento logistico e dei processi industriali, che risultano già incorso di implementazione. A tal proposito gli amministratori confermano, pur nell'ambito delle ordinarie aree di incertezza in merito al realizzarsi dei presupposti su cui si basa il piano industriale, che gli obiettivi di risanamento economico e patrimoniale fissati nel piano potranno ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Contemporaneamente, gli amministratori informano di aver proposto agli istituti di credito di riferimento una manovra di ristrutturazione dei debiti finanziari della società capogruppo, da realizzarsi ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, al servizio del suddetto piano industriale. Tale manovra finanziaria, precisano gli amministratori, comprende, tra l'altro, il riscadenziamento nel lungo periodo della quota capitale di rate in scadenza nel medio termine e di debiti a breve termine, il mantenimento di affidamenti di breve termine per un periodo di 36 mesi, la ridefinizione dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti in essere e l'accollo da parte della società capogruppo del debito finanziario contratto da una società controllata. A tal proposito, gli amministratori indicano che l'iter procedurale per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo con gli istituti di credito interessati risulta in una fase avanzata e che, anche sulla base di una comunicazione formale ricevuta dallo Studio Legale che cura gli interessi del Ceto Bancario, non ravvedono incertezze od ostacoli significativi ad un esito positivo di tale processo.

Gli amministratori concludono indicando che, sulla base dello stato di esecuzione del piano di risanamento industriale redatto dagli stessi e dello stato di avanzamento dell'iter procedurale per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti finanziari con gli istituti di credito interessati, l'azienda potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del bilancio, e che su tali fondamenti hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica, che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 17 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2015.

Bologna, 29 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Luigi Ricchetti
(Socio)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in unità di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2015	al 31 dicembre 2014
Immobilizzazioni materiali	07:01	95.129.955	94.928.616
Investimenti Immobiliari	07:03	21.545.376	27.874.376
Attività immateriali	07:02	1.600.666	1.360.297
Partecipazioni in società controllate	07:04	65.029.616	64.907.617
Partecipazioni in società collegate	07:05	1.771.876	1.843.876
Altre attività finanziarie	07:07	319.340	650.340
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	07:09	1.547.491	478.052
Crediti finanziari	07:10	2.135.000	2.355.000
- di cui verso entità correlate		2.135.000	2.355.000
Crediti per imposte differite attive	07:08	14.116.457	15.535.818
Totale attività non correnti		203.195.777	209.933.992
Crediti commerciali	07:11	20.335.389	22.086.070
- di cui verso entità correlate		1.815.828	2.790.200
Rimanenze di magazzino	07:12	36.615.675	47.414.513
Altri crediti	07:09	2.713.900	1.892.562
- di cui verso entità correlate		85.549	85.395
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	581.014	581.014
- di cui verso entità correlate		581.014	581.014
Crediti finanziari	07:10	629.629	443.459
- di cui verso entità correlate		629.629	443.459
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	07:13	691.120	84.459
Totale attività correnti		61.566.727	72.502.077
Totale attività		264.762.504	282.436.069

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2015	al 31 dicembre 2014
Finanziamenti	07:15	10.232.139	13.677.579
Imposte differite passive	07:16	23.166.332	28.232.612
Fondi Tfr e di quiescenza	07:17	7.774.908	8.687.308
Fondi per rischi ed oneri	07:18	4.995.949	3.123.149
Totale passività non correnti		46.169.328	53.720.648
Finanziamenti	07:15	86.616.487	79.257.266
- di cui verso entità correlate		23.449.799	18.418.930
Debiti commerciali	07:19	34.159.784	34.021.396
- di cui verso entità correlate		5.440.754	5.410.440
Altri debiti	07:20	6.529.087	4.243.998
- di cui verso entità correlate		13.601	13.592
Debiti tributari	07:21	2.676.020	2.074.513
Totale passività correnti		129.981.378	119.596.173
Totale passività		176.150.706	173.316.821
Capitale sociale		62.360.050	62.316.106
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.871	38.652.871
Altre riserve		22.688.525	22.688.525
Riserva di fair value		0	0
Utile (Perdita) a nuovo		-15.807.521	-1.913.221
Utile (Perdita) d'esercizio		-20.963.505	-14.306.411
Totale patrimonio netto	07:14	88.611.798	109.119.248
Totale patrimonio netto e passività		264.762.504	282.436.069

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2015	al 31 dicembre 2014
Ricavi delle vendite	07:22	74.349.231	75.889.155
- di cui verso entità correlate		5.689.982	6.972.679
Altri ricavi	07:23	2.168.409	3.243.131
- di cui verso entità correlate		372.706	424.647
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-9.107.840	-13.062.101
Valore della produzione		67.409.800	66.070.185
Costi per acquisti	07:24	-21.228.078	-18.388.921
- di cui verso entità correlate		-1.070.653	-1.313.842
Costi per servizi	07:25	-28.343.752	-28.494.615
- di cui verso entità correlate		-700.249	-1.036.325
Costo del personale	07:26	-20.805.343	-21.230.428
- di cui verso entità correlate		0	0
Altri costi	07:28	-4.694.970	-3.095.065
- di cui verso entità correlate		-232.722	-118.227
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-7.662.343	-5.138.844
Ammortamenti e svalutazioni investimenti immobiliari	07:27	-12.129.693	-4.619.980
RISULTATO OPERATIVO		-19.792.036	-9.758.824
Proventi e Oneri finanziari - Net	07:29	-4.143.483	-3.805.085
- di cui verso entità correlate		-878.687	101.601
Rettifiche di valore di attività finanziarie	07:30	-741.397	-717.762
- di cui verso entità correlate		-410.397	-717.762
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-24.676.916	-14.281.671
Imposte dell'esercizio	07:31	3.713.411	-24.740
RISULTATO NETTO		-20.963.505	-14.306.411
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	07:32	-0,266	-0,182
Risultato diluito per azione		-0,266	-0,182

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-20.963.505	-14.306.411
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		236.738	-462.963
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		236.738	-462.963
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Valutazione derivati di copertura		241.793	245.039
- Effetti fiscali		-66.493	-67.386
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		175.300	177.653
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.33	412.038	-285.310
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-20.551.467	-14.591.721

Modena, li 29 Aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Lodetti

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO
CHIUSO IL 31/12/2015 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(8.171)	(9.142)
<i>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(24.677)	(14.282)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	456	-49
Ammortamenti immateriali	654	400
Ammortamenti materiali e svalutazioni	11.476	4.220
Accantonamento fondo TFR	1.100	1.100
(Utilizzo) fondo TFR	(2.013)	(1.579)
Accantonamento fondi a lungo termine	136	136
(Utilizzo) fondi a lungo termine	1.687	(292)
Oneri finanziari netti (+)	4.143	3.805
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(140)	936
- di cui verso entità correlate	974	(422)
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	10.799	12.980
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	2.349	5.136
- di cui verso entità correlate	30	423
Variazione di imposte anticipate e differite	669	622
Imposte sul reddito corrisposte	0	0
Totale	6.640	13.134
<i>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</i>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali e materiali	(6.168)	(10.417)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	0	0
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	331	241
Totale	(5.837)	(10.176)
<i>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</i>		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	2.205	1.917
- di cui verso entità correlate	5.031	667
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	34	(99)
- di cui verso entità correlate	34	(99)
Proventi finanziari netti	(4.143)	(3.805)
Totale	(1.904)	(1.988)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(1.102)	970
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(9.273)	(8.171)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	2015	2014
Depositi bancari e postali	684	78
Cassa	7	6
Utilizzi di SBF	(9.964)	(8.256)
TOTALE	(9.273)	(8.171)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/14 e 31/12/15 (in migliaia di euro)

Descrizioni	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva di fair value	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 1.1.14	62.081	38.653	11.965	1.681	0	10.723	17.343	-18.971	123.475
Destinazione risultato esercizio precedente							-18.971	18.971	0
Movimentazione azioni proprie	235								235
Variazione altre riserve							-284		-284
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-14.306	-14.306
Patrimonio netto al 31-12-2014	62.316	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-1.913	-14.306	109.119
Destinazione risultato esercizio precedente							-14.306	14.306	0
Movimentazione azioni proprie	44								44
Variazione altre riserve							412		412
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-20.964	-20.964
Patrimonio netto al 31-12-2015	62.360	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-15.807	-20.964	88.611

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto di determinazione del conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2015. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro. Il presente bilancio è stato approvato il 29 aprile 2016 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo 2015	% di controllo 2014	Società controllante
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Modena	99,98	99,98	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Modena	85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	15,00 85,00	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00 1,00	99,00 1,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	0,00	100,00	Oy Pukkila AB
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik Gmbh Evers AS Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	95,312	United Tiles S.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83 97,17	2,83 97,17	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci,

20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2014 risulta variata per effetto della vendita della società immobiliare finlandese Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö effettuata dalla controllante diretta OY Pukkila AB nell'ultimo trimestre del 2015.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono, oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

La preparazione del bilancio in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

Nell'esercizio in esame, la Società ha subito un' ulteriore perdita di rilievo, connessa principalmente alle perdite industriali sofferte a seguito della vendita di prodotti finiti obsoleti, ai costi non ricorrenti associati agli interventi di riorganizzazione industriale e organizzativa, nonché all'adeguamento del valore degli investimenti immobiliari al valore di mercato .

Nell'ultimo esercizio la Società ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

In relazione a tale situazione di disequilibrio economico e finanziario, è stato elaborato, di concerto con i consulenti, il piano industriale per gli anni 2016-2019 fondato prevalentemente su un importante *turnaround* industriale, volto ad eliminare le inefficienze dell'attuale assetto produttivo e logistico. Le principali azioni correttive previste dal piano, già avviate ed in gran parte realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Tale piano industriale 2016-2019 è stato formalmente approvato dal CdA in data 23 giugno 2015.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'andamento del primo trimestre 2016, illustrate nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione alla quale si rimanda, si ritiene

che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, gli obiettivi fissati nel piano industriale suddetto possano ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Contemporaneamente, è stata elaborata una manovra finanziaria volta alla ristrutturazione dell'indebitamento, per consentire la realizzazione degli obiettivi fissati nel suddetto piano industriale, manovra approvata dal CdA in data 20 luglio 2015.

La manovra finanziaria proposta agli istituti di credito, da perfezionare in conformità all'articolo 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, prevede quanto segue:

- a) moratoria delle rate capitale a valere sui finanziamenti a medio-lungo termine concessi a GCR sino al 30 giugno 2017 e rimodulazione del profilo di rimborso prevedendo rate di ammortamento nel quinquennio 2017-2021 oltre a una rata *balloon* finale, pari a circa 20 mln di euro e con scadenza 31 dicembre 2021, soggetta a rifinanziamento;
- b) accollo da parte di GCR del mutuo concesso da BPER alla controllata Biz Tiles S.p.A. (in liquidazione), garantito tramite fideiussione da parte di GCR per residui 650 mila euro e rimborso *amortizing* (inclusivo della rata *balloon* finale) *pari passu* con la rimodulazione proposta per i finanziamenti a medio-lungo termine;
- c) consolido e riqualificazione a medio-lungo termine di quota parte degli utilizzi di breve termine in essere alla data del 22 giugno 2015, pari a circa 20 mln di euro, e rimborso *amortizing* (inclusivo della rata *balloon* finale) *pari passu* con la rimodulazione proposta per i finanziamenti a medio-lungo termine;
- d) mantenimento degli attuali affidamenti di breve termine, al netto della quota oggetto di consolido di cui al precedente punto c), per 36 mesi;
- e) riduzione e omogeneizzazione dei tassi di interesse applicati dai singoli Istituti di Credito per le diverse forme tecniche;
- f) rimborso anticipato obbligatorio in caso liquidità in eccesso anche derivante dalle potenziali dismissioni di asset non strumentali al business a valere sul debito oggetto di consolidato privilegiando, in primis, gli utilizzi di natura autoliquidante oggetto di consolido.

Inoltre, relativamente al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, già rinegoziato, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, risultano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine, fatta salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali. Conseguentemente, nell'ambito della manovra finanziaria suddetta, la società si è attivata al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di manovra sopra sinteticamente elencate coinvolgono la totalità dell'esposizione finanziaria del Gruppo Ceramiche Ricchetti, fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati, che manterranno l'attuale profilo di rimborso definito dai contratti originari, e segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui è previsto un ulteriore tiraggio nel corso del 2016, il finanziamento ipotecario concesso da BPER e il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno l'attuale profilo rimborso secondo i contratti originari.

Infine al 31 dicembre 2015 la Società presentava sconfinamenti su conti correnti per circa 2 milioni di euro e anticipazioni commerciali scadute per circa 8 milioni di euro, sostanzialmente invariati al 31 marzo 2016. Tali posizioni sono oggetto di accordo con il ceto bancario nell'ambito della manovra finanziaria e formeranno oggetto di consolido.

La situazione di tensione finanziaria maturata ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2015 tali debiti ammontavano a circa 8,6 milioni di euro di cui 3,9 milioni relativi ad utenze di energia, mentre il valore a fine marzo ammonta a circa 11,7 milioni di euro di cui 4,1 milioni di euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile, la società ha concordato con il fornitore un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (ad oggi tale valore ammonta a circa 0,5 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate, con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 2,8 milioni di euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'iter procedurale per la finalizzazione dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario con gli istituti di credito interessati, risulta in una fase avanzata, come confermato nella comunicazione del 28 aprile 2016 ricevuta dallo Studio Legale incaricato dal Ceto Bancario, che conferma:

- l'approvazione dell'adesione alla manovra finanziaria proposta da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., come da ultimo modificata per tenere conto dell'ingresso nella manovra di Veneto Banca, da parte degli organi deliberativi competenti di cinque degli otto istituti di credito coinvolti;
- l'approvazione dell'adesione alla manovra finanziaria proposta da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nella sua versione originaria da parte degli organi competenti di uno dei due rimanenti istituti di credito (appartenenti allo stesso gruppo bancario); a seguito delle recentissime modifiche apportate al piano e alla connessa manovra, infatti, l'istituto sta verificando se sia possibile dare esecuzione alla delibera già assunta o se si renda necessario procedere con un nuovo passaggio deliberativo. In ogni caso il gruppo bancario prevede, la conclusione dell'iter deliberativo in pochi giorni;
- di aver ottenuto da Veneto Banca rassicurazioni sul fatto che la proposta verrà sottoposta, con parere favorevole, alla valutazione dei competenti organi deliberanti nella prima seduta utile fissata per la prima settimana di maggio 2016.

In considerazione dello stato del processo di delibera degli istituti interessati rispetto alla proposta di manovra finanziaria, come sopra descritto, non si ravvedono incertezze o ostacoli significativi al completamento dell'iter autorizzativo da parte del ceto bancario e , pertanto si ritiene che la Società possa ragionevolmente addivenire in tempi brevi alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 67, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- sulla base della manovra finanziaria presentata al ceto bancario la società è in grado con le risorse proprie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino, dismissione delle attività finanziarie e immobiliari del Gruppo di supportare il fabbisogno finanziario in relazione alla necessità di attivare iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo; in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi;
- l'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2016 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano elementi di incertezza sulla capacità di messa a regime del nuovo layout produttivo;
- ad oggi la società sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari,

si è ritenuto che la Società potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del presente bilancio, e si è ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio esercizio 2015	Cambio 31-12-2015	Cambio medio esercizio 2014	Cambio 31-12-2014
Dollaro Usa	US\$	1,1096	1,0887	1,3285	1,2141
Corona Svedese	SEK	9,3545	9,1895	9,0985	9,3930
Corona Norvegese	NOK	8,9417	9,6030	8,3544	9,0420
Corona Danese	DKK	7,4587	7,4626	7,4548	7,4453
Lira Sterlina	GBP	0,7260	0,7340	0,8061	0,7789

4.3 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

4.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.18.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Tale valutazione è stata aggiornata, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2015 ed è stato adeguato il valore degli investimenti immobiliari alle risultanze della stessa con l'iscrizione a carico del conto economico di una svalutazione di 6.329 migliaia di euro.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di

dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.7. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore

recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.8 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.

Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

4.9. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.11. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.12. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.14. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si è mai avvalsa del cosiddetto metodo del corridoio).

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

4.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini

fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2015 ammonta a 4,8 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

4.16. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

4.18. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.19. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili

e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.20 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2015, non hanno avuto rilevanti impatti sulla posizione finanziaria netta e sulla redditività nel presente Bilancio d'esercizio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Il principio disciplina casistiche attualmente non rilevanti per la Società.

IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operation' (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business. L'emendamento richiede l'applicazione del principio IFRS3 previsto per le business combination. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto. Il principio disciplina casistiche attualmente non rilevanti per la Società.

IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali e quindi l'abbandono della metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological asset. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Il principio disciplina casistiche attualmente non rilevanti per la Società.

IAS 1-Chiarimenti sulla informativa (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, introduce una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle accounting policy significative. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, si ritiene non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Società.

4.21. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto

economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata dalla società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). La Società sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

IFRS 14- 'Regulatory Deferral Accounts' (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il principio disciplina casistiche attualmente non rilevanti per la Società.

IFRS 10- IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business a una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Il principio disciplina casistiche attualmente non rilevanti per la Società.

IFRS 10-12- IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio, siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9.

Il principio disciplina casistiche attualmente non rilevanti per la Società.

IAS 16- IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Il principio disciplina casistiche attualmente non rilevanti per la Società.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4.22. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di

stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.23. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.24. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2015 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine:

alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro. Nell'esercizio si sono estinte le operazioni di copertura relative al finanziamento acceso nel 2010 con un pool di banche per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57% e al 3,70%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore negativo MTM al 31 dicembre 2015 nella riserva di Fair Value per 344 migliaia di euro.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

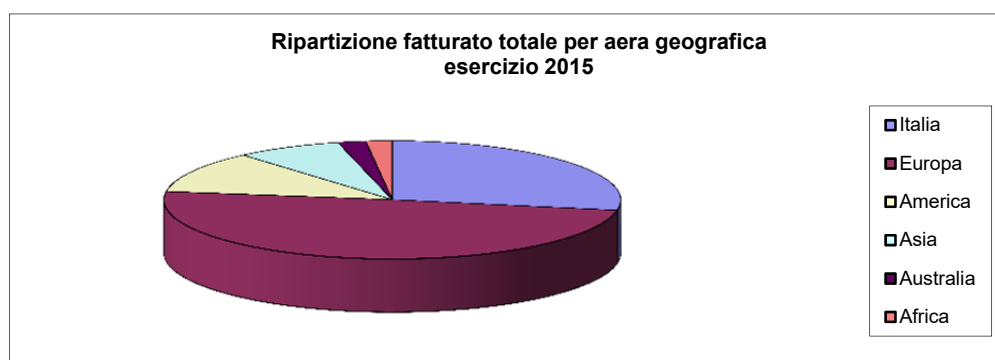
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica .

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

Fatturato totale per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2015			31/12/2014		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	2.956	20.706	27,8%	3.035	20.485	27,0%
Europa	2.761	36.714	49,4%	3.038	38.672	51,0%
America	601	8.499	11,4%	541	7.008	9,2%
Asia	385	5.587	7,5%	475	6.215	8,2%
Australia	91	1.461	2,0%	108	1.769	2,3%
Africa	183	1.382	1,9%	195	1.739	2,3%
Totale	6.976	74.349	100,00%	7.392	75.889	100,00%



Vendite a terzi

AREA GEOGRAFICA	31/12/2015			31/12/2014		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	2.956	20.706	29,8%	3.035	20.485	29,1%
Europa	2.362	31.896	45,9%	2.555	33.217	47,2%
America	601	8.499	12,2%	541	7.008	10,0%
Asia	385	5.587	8,0%	475	6.215	8,8%
Australia	91	1.461	2,1%	108	1.769	2,5%
Africa	183	1.382	2,0%	195	1.739	2,5%
Totale	6.577	69.531	100,0%	6.908	70.434	100,0%

Vendite Intercompany

	31/12/2015			31/12/2014		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Europa	399	4.818	100,0%	484	5.455	100,0%
Nord America			0,0%			0,0%
Totale	399	4.818	100,0%	484	5.455	100,0%

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore			Valore
	al	Incrementi	Decrementi	al
	31/12/14			31/12/15
	€/000	€/000	€/000	€/000
COSTO STORICO				
Terreni	38.786			38.786
Fabbricati costruzioni leggere	84.237	11		84.248
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(45.735)	(2.001)		(47.736)
Fabbricati costruzioni leggere netto	38.502	(1.990)	0	36.512
Impianti e macchinari	93.531	3.814	(2.182)	95.163
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(77.341)	(3.001)	2.139	(78.203)
Impianti e macchinari netto	16.190	813	(43)	16.960
Attrezzature ind.li e comm.li	3.669	60	(23)	3.706
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.599)	(57)	19	(3.637)
Attrezzature industriali e comm.li netto	70	3	(4)	69
Altri beni	5.130	58	(145)	5.043
Fondo ammortamento Altri beni	(4.967)	(87)	144	(4.910)
Altri beni netto	162	(29)	(1)	132
Immobilizzazioni in corso	1.218	2.671	(1.218)	2.671
Totale Immobilizzazioni materiali	94.928	1.468	(1.266)	95.130

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nello stabilimento di Maranello relativamente al Progetto Personal Tiles con l'installazione, tra l'altro, di un nuovo forno e di una nuova pressa.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore			Altri movimenti	Valore al 31/12/15
	al 31/12/14	Incrementi	Decrementi		
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Avviamento	0				0
Costi di sviluppo	2321	884			3.205
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(992)	(641)			(1.633)
Costi di sviluppo netto	1329	243			1.572
Diritti di brevetto industriale	1.033	4			1.037
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.004)	(10)			(1.014)
Diritti di brevetto netto	29	(6)	0	0	23
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	53	7			60
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(51)	(3)			(54)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	2	4	0	0	6
Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Altre immobilizzazioni immateriali netto	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.360	241	0	0	1.601

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti nell'ambito del Progetto di innovazione tecnologia per la prototipazione rapida. La capitalizzazione, con il parere favorevole dei revisori, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 21.545 (Euro 27.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La composizione è ripilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	valore al 31 dicembre 2014	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2015
Terreni	16.357		2.913		19.270
Fabbricati	11.517			(9.242)	2.275
Totale	27.874		2.913	(9.242)	21.545

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell'immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2015 redatta sulla base dei principi italiani di valutazione di recente emanazione e nell'ipotesi di alienazione nel medio termine da un esperto indipendente ha comportato rispetto all'esercizio precedente una svalutazione complessiva di 6.329 migliaia di euro.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2015
CC Höganäs Byggkeramik AB	10.539				10.539
Höganäs Byggkeramik AS	0				0
Evers SA	0				0
OY Pukkila AB	8.718				8.718
Klingenberg Dekoramik Gmbh	6.400				6.400
Höganäs Céramiques France SA	1.894				1.894
Bellegrave Ceramics	1.735				1.735
Biztiles Italia S.p.A.	0				0
Grès 2000 S.r.l.	- 0			-	0
United Tiles SA	35.623				35.623
Finale Sviluppo S.r.l.	0	220		(99)	121
Totale Imprese controllate:	64.908	220		(99)	65.030

Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (divisa/000)	Patrimonio netto totale (euro/000)	Utile (Perdita) (euro/000)	% poss.	Valore bilancio (euro/000)	
CC Höganäs Byggkeramik Ab	Svezia	15.600	Sek	2.115	663	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro	2.330	(2.271)	100	8.718
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	4.076	Euro	6.417	(249)	99	6.400
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro	449	133	100	1.894
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp	1.016	(45)	85	1.735
Biztiles Italia S.p.A. <small>in liquidazione</small>	Modena	120	Euro	(2.245)	(213)	99,98	0
Grès 2000 S.r.l. <small>in liquidazione</small>	Modena	51	Euro	(19)	2	85	- 0
United Tiles SA	Lussemburgo	25.182	Euro	31.446	2.247	100	35.623
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro	121	(80)	100	121
Totale							65.030

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale

determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad attualizzare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
Fn: Valore terminale;
n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma tra il tasso di rendimento

delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	G	WACC
CC Hoganas Byggkeramik AB	0,47%	6,00%	0,96	1,0%	3,99%
Hoganas Ceramiques France SA	0,51%	6,28%	0,96	1,0%	4,11%
Klingenberg Dekoramik GmbH	0,14%	6,00%	0,96	1,0%	5,31%
Oy Pukkila AB	0,38%	6,09%	0,96	1,0%	4,83%
Bellegrave Ceramics Plc	1,36%	6,04%	0,96	1,0%	4,76%

I valori di r_f sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valore di r_m corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Per tutte le partecipazioni, le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

Si evidenzia che la partecipazione di United Tiles non è stata assoggettata a calcolo del valore d'uso in quanto, benché la quota di patrimonio netto sia inferiore al valore della partecipazione (come riportato nella tabella dedicata), il valore equo della società risulta maggiore del valore contabile della partecipazione. Tra l'altro, attraverso la partecipazione in United Tiles, il gruppo controlla anche Cinca e Cinca Comercializadora.

7.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2015
Afin S.r.l.	1.637			44	1.681
Vanguard S.r.l.	0	52		-52	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	207	7		-123	91
Totale Imprese collegate:	1.844	59	0	-131	1.772

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto totale	Utile (Perdita)	% poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€/000	€/000	€/000		€/000	€/000
Afin S.r.l.	Modena	6.982	7.998	162	21,01	1.681	1.681
Vanguard S.r.l.	Modena	26	(63)	(91)	40,00	(25)	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	Bologna	3.666	638	(369)	33,63	91	91
Totale						1.747	1.772

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2015 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2015 è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2015, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Al 31 dicembre 2015 sono maturati interessi attivi per complessivi 35 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.

7.7 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value.

Nell'esercizio sono state parzialmente svalutate le partecipazioni in Finelba Ceramiche S.p.A. e Gruppo C.B.S. S.p.A., rispettivamente per 290 mila euro e 41 mila euro al fine dell'adeguamento al valore equo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2015	31/12/2014
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1,00	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	193	483
Gruppo C.B.S. S.p.A.	0,88	36	77
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	-	-	-
Cargo Clay S.r.l.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl	-	1	1
Totale		319	650

7.8 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Al 31 dicembre 2015 tale voce presenta un saldo di Euro 14.116 migliaia (Euro 15.536 migliaia al 31 dicembre 2014).

La variazione di tale voce è principalmente imputabile agli effetti, per 1,5 milioni di euro, dell'adeguamento della aliquota fiscale ex L. 2080/2015 per le differenze temporanee imponibili che si riverteranno dopo il 31 dicembre 2016; tali effetti sono stati iscritti nelle imposte differite attive del conto economico dell'esercizio.

Inoltre in esercizi precedenti sono state stanziare imposte differite attive relative alle perdite pregresse della società che, per effetto della nuova normativa fiscale, saranno illimitatamente riportabili a nuovo.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2015, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero della imposizione differita attiva al momento del riversamento sia probabile.

7.9 CREDITI VERSO ALTRI

7.9.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Crediti verso erario per IVA	0	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	0	302
Crediti verso il personale	17	18
Depositi cauzionali	429	29
Altri crediti	1.101	13
Totale crediti verso altri	1.547	478

Nell'esercizio sono stati svalutati i crediti verso l'erario in quanto in seguito all'aggiornamento dell'analisi sono risultati non più esigibili.

L'incremento del valore dei depositi cauzionali è relativa alla stipula di un nuovo contratto di utenza.

L'incremento degli altri crediti afferisce ai crediti di imposta relativi ai nuovi investimenti, crediti che trovano parziale contropartita nel passivo (risconti passivi) per le quote del contributo non ancora maturate economicamente.

7.9.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12//2015	31/12//2014
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	301	271
Crediti verso istituti previdenziali	99	7
Crediti verso erario per IVA	644	143
Crediti verso erario per Ires e Irap	73	90
Anticipi a fornitori	130	188
Accreditati da ricevere	516	146
Ratei e risconti attivi	951	1.048
Totale Altri crediti	2.714	1.893

La variazione del periodo è principalmente derivante dall'incremento dei crediti verso istituti previdenziali in conseguenza degli anticipi effettuati nell'ambito del ricorso agli ammortizzatori sociali, ai crediti verso l'erario per IVA conseguenti alle operazioni correnti e agli accreditati da ricevere.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Risconti attivi		
Spese promozionali	655	678
Leasing e affitti	106	114
Spese telefoniche	10	13
Assicurazioni	21	22
Canoni assistenza macchinari e impianti Coog.	16	141
Altri minori	143	80
Totale Risconti attivi	951	1.048

Le spese promozionali, sostenute dal 2012, sono riscontate sulla base della durata del contratto di licenza per il lancio della nuova linea "Roberto Cavalli".

7.10 CREDITI FINANZIARI

7.10.1 Non correnti

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Crediti verso imprese controllate	2.135	2.355
Altri crediti	-	-
Totale Altri crediti	2.135	2.355

Il dettaglio dei crediti di natura finanziaria verso società controllate è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Effetto cambi	Decremento	31/12/2015
	€/000				€/000
Finale Sviluppo S.r.l.	2.355			220	2.135
Totale	2.355			220	2.135

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati a società controllate privi di clausole di postergazione.

7.10.2 Correnti

La voce comprende crediti per finanziamenti e per interessi verso società correlate. In particolare nell'esercizio sono stati incrementati i crediti verso le società Biztiles S.p.A. in liquidazione e Finale Sviluppo S.r.l.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
	€/000	€/000	€/000	€/000
Biztiles S.p.A. in liquidazione	328	122		450
Finale Sviluppo S.r.l.	84	28		112
Fin-Anz S.p.A.	38			38
Finanziaria Nordica S.p.A.	-9	9		0
Gres 2000 S.r.l. in liquidazione	0	2		2
Monoforte S.r.l. in liquidazione	2			2
Kabaca S.p.A.	0	26		26
Totale	443	187	0	630

7.11. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	20.007	20.796
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	1.816	2.790
Fondo Svalutazione crediti	(1.488)	(1.500)
Totale clienti netti	20.335	22.086

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 20.335 migliaia di euro (22.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2014	1.500
Utilizzi per perdite dell'esercizio	(112)
Accantonamento dell'esercizio	100
Saldo al 31-12-2015	1.488

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi"

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
<i>Società controllate:</i>		
CC Höganäs Bygggeramik AB	0	109
Oy Pukkila AB	39	51
Klingenberg Dekoramik Gmbh	606	764
Evers AS	8	26
Höganäs Céramiques France SA	0	8
Bellegrove Ceramics Plc	221	201
Höganäs Bygggeramik AS	0	0
Biztiles Italia S.p.A.	750	578
Cinca S.A.	14	(39)
Finale Sviluppo S.r.l.	3	
<i>Altre società correlate</i>		
Arca S.p.A.	127	73
Cronos	(*)	849
CISF S.p.A.	4	0
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	(*)	148
Fincisa S.p.A.	14	7
La Servizi Generali S.r.l.	14	7
Beni Immobili S.p.A.	15	8
Vanguard S.r.l.	1	
Totale	1.816	2.790

(*) non più correlata al 31 dicembre 2015

7.12 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.284	1.348
Prodotti in corso e semilavorati	371	690
Prodotti finiti e merci	34.961	45.377
Totale	36.616	47.415

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 9,8 milioni euro. Nell'esercizio il fondo relativo ai prodotti finiti obsoleti è stato decrementato per 1,3 milioni di euro in conseguenza della valutazione di fine anno.

La società nell'ultimo trimestre dell'esercizio ha costituito una garanzia reale sulle rimanenze di magazzino relativamente al piano di rientro dell'esposizione delle forniture di energia scadute concordato con il fornitore. Tale debito, per il quale è prevista l'estinzione entro l'esercizio 2016, al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 3,9 milioni.

7.13 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Depositi bancari	683	77
C/C postale	1	1
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	7	6
Totale	691	84

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.14. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.360
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.253

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2015	2014
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.222.057	-4.078.902
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.612.700	77.755.855
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-249.750	-313.771

Azioni proprie cedute	397.505	1.170.616
Totale azioni in circolazione a fine periodo	78.760.455	78.612.700

Al 31 dicembre 2015 la società capogruppo detiene n 3.074.302 azioni proprie (pari al 3,757% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,59 per un controvalore di 1.820 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2015 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.760.455 azioni pari a 62.360 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.360	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	5.944	A B C	5.944
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		---
Utili (perdite) a nuovo	(15.807)	-	---
TOTALE	109.575	-	61.761
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			40.212

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI ESERCIZI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.360	2010 2011 2012 2013 2014 2015		-41 -269 -164 -178 235 44
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	5.944			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva di fair value	(0)	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili (perdite) nuovo	(15.807)	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015		1.249 -2 -13.576 -8.311 -16.136 -5.488 -13.889 -19.255 -13.894
TOTALE	109.575			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le

restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2015 le perdite a nuovo risultano pari a 15.807 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 13.894 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili.

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2015 non sono stati pagati dividendi.

7.15 FINANZIAMENTI

7.15. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	4.727	7.544
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	5.505	6.134
Totale finanziamenti	10.232	13.678

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2015:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	6.245
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	1.299
Saldo al 31 dicembre 2014	7.544
Incremento	2.870
Riclassifiche	(4.437)
Giroconto per quota a breve termine	(1.250)
Saldo al 31 dicembre 2015	4.727
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	2.738
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	1.989

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2015, per un totale di 4,7 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 2,8 milioni di euro, per effetto principalmente della riclassifica nel breve termine dell'intero importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari, in seguito al mancato regolamento nell'esercizio 2015 delle seguenti rate:

- finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, due rate per complessivi euro 6.160 migliaia;
- MPS per euro 727 migliaia
- Banco Popolare, due rate per complessivi euro 1.114 migliaia
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza tre rate per complessivi euro 701 migliaia

Relativamente al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, già in precedenza rinegoziato, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 risultavano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, già al 31 dicembre 2014 erano state riclassificate nel breve termine le quote rimborsabili contrattualmente nel medio lungo per 9.192 migliaia di euro. In considerazione che la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali, nell'ambito della manovra finanziaria, con la presentazione del piano industriale approvato, la società si è attivata al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le ulteriori variazioni relative ai debiti della società controllante riguardano l'incasso di una ulteriore tranche del nuovo mutuo ex L.46 contratto con UBI banca la cui quota erogata, che rappresenta l'erogazione a fronte della seconda rendicontazione delle tre previste, ammonta a 2,9 milioni di euro.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di

euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2015 ammonta a 7,3 milioni di euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2014 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2015 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima e seconda rendicontazione ammonta a 5,5 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 278 migliaia di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive, nonché il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 4.884 migliaia avvenuta principalmente nell'esercizio 2014.

Di tale importo, nell'esercizio è stato acceso un leasing finanziario relativamente al "core" della turbina a gas pari a 1,8 milioni di euro, di cui 1 milione di euro la quota rimborsabile oltre i 12 mesi, garantito da una fidejussione assicurativa.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 344 migliaia di euro, rispetto a 585 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2014	6.134
(Decremento)	(241)
Giroconto per quota a breve termine	(1.359)
Incremento	971
Saldo al 31 dicembre 2015	5.505
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	5.150
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	455

7.15 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso società controllate	14.028	8.803
Debiti verso banche entro 12 mesi	60.244	58.104
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	2.922	2.735
Debiti verso società correlate	9.422	9.615
Totale	86.616	79.257

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso società controllate per finanziamenti

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
United Tiles SA – Lussemburgo	11.055	7.469
CC Hoganas – Svezia	0	506
Pukkila – Finlandia	2.511	239
Hoganas France	10	5
Bellegrove Ceramics Plc – Regno Unito	452	584
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	14.028	8.803

Riguardano principalmente il debito fruttifero nei confronti della società controllata inglese Bellegrove Ceramics Plc contratto nell'esercizio 2008, i debiti fruttiferi verso le controllate Pukkila, e United Tiles, contratti nel 2011 e, incrementati nell'esercizio.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Conti correnti x utilizzo S.B.F.	9.953	8.256
Finanziamenti export	15.843	19.666
Finanziamenti a breve termine	10.651	11.053
Quote a breve mutui	23.797	19.129
Totale debiti a breve verso banche	60.244	58.104

Nella voce finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2015 sono riclassificate le quote a lungo termine dei mutui per i quali non sono state rimborsate le quote capitali contrattualmente previste, come già espresso relativamente ai finanziamenti a medio lungo termine. Per quanto concerne il mutuo passivo verso il Pool di Banche per il quale già al 31 dicembre 2014 non risultavano rispettati i parametri finanziari contrattuali, già al termine dello scorso esercizio era interamente riclassificato nel breve termine. Infine, per effetto dell'accordo bancario, nel 2016 la società si accollerà il debito bancario in capo alla controllata Biztiles S.p.A. in liquidazione oggetto della manovra finanziaria.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce principalmente include per circa 1.771 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accessi nell'esercizio e in esercizi precedenti e per circa 506 migliaia di euro la quota a breve di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria.

Debiti verso società correlate

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Afin S.r.l.	3.250	3.164
Ceramiche Industriali Sassuolo Fiorano S.p.A.	4.774	5.071
Fincisa S.p.A.	1.398	1.380
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	9.422	9.615

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

L'incremento relativo al finanziamento con Afin S.r.l. concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

7.16. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2015	Es. 2016	Es. 2017	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2016	2017	2018	Oltre	Totale
Differenze temporanee imponibili					
Utili su cambi da adeguamento	276.912				276.912
Valutazione fabbricati e terreni IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	77.470.473	80.960.535
Riassorbimento IRES ammortamenti anticipati disinquinati				1.753.222	1.753.222
Adeguamento IAS indennità sup clientela	148.003				148.003
Totale differenze temporanee imponibili IRES	1.588.270	1.163.354	1.163.354	79.223.695	83.138.673
Ires differita (27,5%)	436.774				436.774
Ires differita (24%)		279.205	279.205	19.013.687	19.572.097
Ires differita totale	436.774	279.205	279.205	19.013.687	20.008.871
Valutazione fabbricati e terreni IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	77.470.473	80.960.535
Totale differenze temporanee imponibili IRAP	1.163.354	1.163.354	1.163.354	77.470.473	80.960.535
Irap differita (3,9%)	45.371	45.371	45.371	3.021.348	3.157.461
Totale stima imposte differite	482.145	324.576	324.576	22.035.035	23.166.332
Descrizione	2016	2017	2018	Oltre	Totale
Differenze temporanee deducibili					
Marchi	651	844	927	16.341	18.763
Fondo svalutazione crediti tassato	1.388.211				1.388.211
Fondo indennità sup di clientela	120.904				120.904
Fondo spese future	2.703.321				2.703.321
Fondo obsolescenza magazzino	9.876.348				9.876.348
Perdite su cambi da adeguamento	150.495				150.495
Benefici fiscali apportati dalla società e dalle società consolidate				41.917.855	41.917.855
Fair value cash flow hedge	343.538				343.538
Rettifica FTA oneri pluriennali	103.684	-			103.684
Totale differenze temporanee deducibili IRES	14.687.153	844	927	41.934.196	56.623.120
Ires differita (27,5%)	4.038.967				4.038.967
Ires differita (24%)		203	222	10.064.207	10.064.632
Ires differita totale	4.038.967	203	222	10.064.207	14.103.599
Marchi	651	844	927	16.341	18.763
Fondo indennità di clientela	120.904				120.904
Fondo obsolescenza magazzino	86.348				86.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	103.684	-	-		103.684
Totale differenze temporanee deducibili IRAP	311.587	844	927	16.341	329.699
Irap anticipata (3,9%)	12.152	33	36	637	12.858
Totale stima imposte anticipate	4.051.119	235	259	10.064.844	14.116.457

(*) In seguito alle modifiche introdotte dalla legge 244 del 24.12.2007, ai fini IRAP è stato previsto l'obbligo di recuperare a tassazione in sei quote costanti le differenze esistenti al 31.12.2007 tra valori civilistici e valori fiscali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi Modello Unico/2008, relativi a componenti negativi dedotti dalla base imponibile IRAP. La società non essendosi avvalsa della possibilità di riallineare le differenze esistenti al 31.12.2007, mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquote del 12%, 14% o 16% su diversi scaglioni di valore, a partire dall'esercizio 2008 deve procedere alla tassazione ai fini Irap della prima quota, indipendentemente dall'importo che viene recuperato a tassazione ai fini Ires. In corrispondenza al recupero di ciascuna delle sei quote costanti si determina lo svincolo, per la quota Irap, delle riserve in sospensione di imposta, ai sensi del previgente art.109, comma 4, lett. b) del TUIR.

7.17. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	1.153	1.343
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	6.622	7.344
Totale	7.775	8.687

Fondo indennità suppletiva clientela agenti

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2014	1.343
Incremento dell'esercizio	140
Decremento per erogazioni dell'esercizio e storni	(78)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	(252)
Totale	1.153

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2014	7.344
Incremento dell'esercizio	1.080
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-1.646
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	-156
Totale al 31-12-2015	6.622

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2015	2014
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	1,39%	0,91%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		3,5%	3,5%
Impiegati		3,5%	3,5%
Intermedi		3,5%	3,5%
Operai		3,5%	3,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5%- 2,00%	0,6%- 2,00%

7.18. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2015
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo ripianamento perdite	2.113	213	-33		2.293
Fondo rischi cause legali in corso	1.010	1.809	-116	-	2.703
Totale	3.123	2.022	-149	-	4.996

Il fondo ripianamento perdite è relativo agli accantonamenti necessari per la copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate Biztiles Spa in liquidazione (2.246 migliaia di euro), Gres 2000 S.p.A. in liquidazione (21 migliaia di euro) e dalla società collegata Vanguard S.r.l. (25 migliaia di euro). Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente alle perdite riportate dalle società partecipate nel 2015.

Il fondo rischi cause legali in corso si riferisce principalmente alla riduzione del personale.

7.19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	28.185	28.205
Acconti entro 12 mesi	534	406
Debiti verso controllate	1.786	1.221
Debiti verso altre imprese correlate	3.655	4.189
Totale	34.160	34.021

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Klingenberg Dekoramik GmbH	0	0
Hoganas Ceramiques France SA	168	34
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	1.368	876
Bellegrove Ceramics Plc	7	1
Oy Pukkila AB	23	3
Hoganas Byggkeramik AB	206	3
Biztiles Italia S.p.A.	12	303
Cinca Comercializadora SL	1	0
Evers A.S.	1	1
Totale	1.786	1.221

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso società collegate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.480	2.509
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.150	1.203
La Servizi Generali S.r.l.	25	27
Cronos S.p.A. (*)	-	450
Totale	3.655	4.189

(*) società non più correlata al 31 dicembre 2015

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

7.20. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	2.077	1.283
Debiti diversi	2.917	2.705
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	1.522	243
Totale	6.529	4.244

Debiti diversi

L'importo dei debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	2.109	1.917
Note di accredito da emettere	537	655
Debiti verso clienti	140	105
Altri minori	131	28
Totale altri debiti	2.917	2.705

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2015.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla propria clientela.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (13 mila euro nel 2014) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

7.21. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo della società verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Erario per IRAP	0	247
Erario per IRPEF	1.166	1.145
Altri	1.512	682
Totale	2.676	2.074

7.22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2015 pari a 74.349 euro migliaia (75.889 al 31 dicembre 2014) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 948 euro migliaia al 31 dicembre 2015 e 680 euro migliaia al 31 dicembre 2014.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2015			31/12/2014		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	2.956	20.706	27,8%	3.035	20.485	27,0%
Europa	2.761	36.714	49,4%	3.038	38.672	51,0%
America	601	8.499	11,4%	541	7.008	9,2%
Asia	385	5.587	7,5%	475	6.215	8,2%
Australia	91	1.461	2,0%	108	1.769	2,3%
Africa	183	1.382	1,9%	195	1.739	2,3%
Totale	6.976	74.349	100,00%	7.392	75.889	100,00%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2015 ammontano a 7 milioni in calo di circa il 5,6% rispetto al 2014, mentre in valore risultano decrementate per circa il 2%.

7.23. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Ricavi prestazioni servizi	226	222
Plusvalenze su cessioni cespiti	116	374
Fitti attivi	170	170
Recupero spese	9	91
Sopravvenienze.attive	276	431
Rimborso assicurazioni	63	301
Energia elettrica scambiata	58	0
Contributi	492	816
Altri minori	758	838
Totale altri ricavi	2.168	3.243

7.24. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime e accessori	16.583	14.976
Acquisto di prodotti finiti	1.962	2.568
Trasporti su acquisti	992	927
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.691	(82)
Totale	21.228	18.389

7.25 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Energie	8.983	9.657
Lavorazioni esterne	3.481	4.032
Provvigioni e oneri accessori	4.379	4.495
Manutenzioni e riparazioni	1.719	1.590
Pulizie esterne	130	135
Trasporti su vendite	383	303
Spese assicurative	484	570
Fiere e mostre	1.068	1.160
Spese marketing	381	406
Compensi sindaci	60	60
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	2.031	1.375
Rimborsi spese viaggi	453	398
Postelegrafoniche	333	349
Spese laboratorio di ricerca	239	296
Costi per godimento beni di terzi	2.043	2.131
Spese Bancarie	227	190
Altri minori	1.950	1.348
Totale	28.344	28.495

7.26. COSTO DEL PERSONALE

7.26.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Costo del personale per salari e stipendi	20.805	21.230
Perdite (utili) attuariali	(0)	(0)
Totale costo del personale	20.805	21.230

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.26.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2015	Media esercizio 2014	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	4	3	4	4	-
Impiegati	125	137	124	126	-2
Operai	231	269	223	239	-16
Totale	360	409	351	369	-18

7.26.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Zannoni Andrea	Consigliere	1-1 07-05-15	123			
	Presidente	8-5 31-12-15				
Panzani Alfonso	Presidente e AD	1-1 07-05-15	85			
Andrea Lodetti	Ammre Deleg	8-5 31-12-15	181			
Zannoni Anna	Consigliere	1-1 31-12-15	115			24
Davide De Marchi	Consigliere	1-1 31-12-15	12			2
Annalisa Catelani	Consigliere indep	8-5 31-12-15	9			3
Franco Vantaggi	Consigliere indep	1-1 31-12-15	13			3
	Totale		538	-	-	32
Giovanni Zanasi	Sindaco	1-1 31-12-15	19			5
Gianluca Riccardi	Sindaco	1-1 31-12-15	13			5
Rosa Pipitone	Sindaco	1-1 31-12-15	13			5
	Totale		45	-	-	15

(*) Non essendo Amministratori esecutivi i compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome	Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di
				al			al	possesso sul capitale sociale
Ricoperta				31/12/2014			31/12/2015	
Zannoni Andrea - Presidente	(Indiretto *)		Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-		51.076.730	62,414%
Zannoni Anna - Consigliere								

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.27. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

Tale voce accoglie al 31 dicembre 2015 la svalutazione netta degli investimenti immobiliari pari a 6.329 migliaia di euro.

7.28. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	2.046	136
Oneri diversi di gestione	2.449	2.859
Svalutazione crediti attivo circolante	200	100
Totale altri costi	4.695	3.095

Al 31 dicembre 2015 la voce altri accantonamenti comprende principalmente gli oneri relativi alla riduzione del personale.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente imposte e tasse diverse 1.862 migliaia di euro (1.733 migliaia euro al 31 dicembre 2014), sopravvenienze passive (380 euro migliaia), ed altri minori (176 euro migliaia).

7.29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	0	840
Interessi attivi bancari	0	0
Interessi attivi da clienti	0	0
Interessi attivi da imprese correlate	50	45
Utili su cambi	383	341
Altri proventi finanziari	8	14
Totale proventi finanziari	441	1.240
Oneri		
Minusvalenze su vendita partecipazione	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	-928	-783
Interessi passivi bancari	-1.429	-2.138
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	-1.391	-1.559
Perdite su cambi	-283	-54
Altri oneri finanziari	-553	-511
Totale oneri finanziari	-4.584	-5.045
Oneri finanziari netti	-4.143	-3.805

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
<i>Da società controllate</i>		
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	0	840
Totale	0	840

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	15	10
Obbligazioni Kabaca S.p.A.	35	35
Totale	50	45

Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
Bellegrove Ceramics Plc	29	27
Hoganas France	0	10
Pukkila	17	10
United Tiles SA	425	314
CC Hoganas Svezia	12	19
Klingenberg	0	0
Afin S.r.l.	158	142
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	215	195
Fincisa S.p.A.	72	66
Totale	928	783

Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
<i>Differenze cambio attive</i>	383	341
- Realizzate	282	183
- Accantonate al 31-12	101	158
<i>Differenze cambio passive</i>	283	54
- Realizzate	256	19
- Accantonate al 31-12	27	35
Totale	100	287

7.30. VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
	€/000	€/000
<i>Svalutazione partecipazioni in società controllate:</i>		
- Finale Sviluppo S.r.l.	80	63
<i>Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il patrimonio netto:</i>		
- Biztiles Italia S.p.A.	213	298
- Gres 2000 S.r.l.	0	4
- Finale Sviluppo S.r.l.	0	77
<i>Svalutazione partecipazioni in società collegate e Altre partecipazioni:</i>		
- Vanguard S.r.l.	37	33
- Fin Mill S.r.l. in liquidazione	123	109
- Finelba S.p.A.	290	241
- Gruppo C.B.S. S.p.A.	41	
<i>Rivalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Afin S.r.l.	43	44
Totale	(741)	(718)

7.31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio (i valori sono espressi in migliaia di euro):

	2015	2014
	€/000	€/000
Imposte correnti		
- IRAP	0	247
- IRES	0	0
Totale imposte correnti	0	247
Imposte differite e anticipate	-3.713	-222

7.31.1 RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.25 CNDCeR è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Risultato prima delle imposte	-24.676.917	Ires teorica	-6.786.152
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:		Ires differita	2.019.696
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Adeguamento IAS ind suppl clientela	-148.003		
Totale	-148.003	-40.701	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Adeguamento valore fabbricato e terreni IFRS	6.329.000		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	7.492.354	2.060.397	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		Ires anticipata	157.367
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Ammortamento marchi	2.091		
Accantonamento Fondo obsolescenza magazzino	5.481.000		
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	1.909.000		
Totale	7.392.091	2.032.825	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Utilizzo fondo svalutazione obsolescenza magazzino	-6.691.000		
Ammortamento marchi	-1.899		
Utilizzo fondo ind suppl clientela	-10.748		
Utilizzo altri fondi rischi	-116.200		
Totale	-6.819.847	-1.875.458	
Differenze permanenti esercizio corrente	6.878.435	Ires	1.891.570
Totale imponibile Ires della società consolidante	-9.881.886	Ires	-2.717.519
Rettifiche di consolidamento (utilizzo Rol società estere)	-933.572		
Totale imponibile Ires della società consolidante post rettifiche	-10.815.458		

In ossequio al principio contabile n.25, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

IRAP

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEr, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Risultato prima delle imposte	-24.676.917	Irap teorica	-962.400
Voci di conto economico non rilevanti Irap	34.065.242	Irap	1.328.544
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:		Irap differita	45.371
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Totale			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	1.163.354	45.371	
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>		Irap anticipata	-412
Ammortamento marchi	2.091		
Totale	2.091	82	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Ammortamento marchi	-1.899		
Utilizzo fondo ind suppl clientela	-10.748		
	-12.647	-493	
Differenze permanenti	1.780.644	Irap	69.445
Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997	-18.170.000	Irap	-708.630
Totale imponibile Irap	-5.848.233	Irap effettiva	-228.081

7.32. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2013 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti €/000	-20.964	-14.306
Numero medio di azioni al 31 dicembre (migliaia)	78.753	78.613
Utile (perdita) per azione base al 31 dicembre	-0,266	-0,182

Risultato per azione diluito

Il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base.

7.33. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	237	(463)
Valutazione al MKT derivati di copertura	242	245
Effetti fiscali	(66)	(67)
Totale	412	(285)

7.34. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2014, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€/000	€/000	€/000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		21.545	
Partecipazioni in collegate e altre imprese			2.091
Attività finanziarie disponibili per la vendita			581
Totale Attività	0	21.545	2.672
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		344	
Totale Passività	0	344	0

Nel 2014 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2015 analogamente all'esercizio precedente.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria “Altre imprese correlate” si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate.
L’impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014	31 dic 2015	31 dic 2014
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	2.495	2.792	-16	-16			0	12	19	
OY Pukkila AB	989	969	-6	-26			0	17	10	
Klingenberg Dekoramik GmbH	444	1.107	-7	-28						
Cinca SA	144	149	868	689						
Evers AS	348	159	-2	-2						
Höganäs Bygggeramik AS	2		-1	-1						
Höganäs Céramiques France SA			173	140	0	840			10	
Bellegrave Ceramics	585	463	189	92			29	27		
Bitiles Italia Sp.A.	129	171	10	261	15	10			-213	-298
Cinca Comercializadora SL			-1	2						
United Tiles SA							425	314		
Finale Sviluppo S.r.l.	2								-80	-27
Gres 2000		2								-4
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	142	43	44
Vanguard S.r.l.									-37	-41
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	5	5	56	-2			72	66		
Arca Sp.A.	43	43	-1	-1			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	865	633	116	16			215	195		
Finanziaria Nordica Sp.A.	2	2								
Beni Immobili S.p.A.	5	5	627	641						
La Servizi Generali Srl	5	5	-1	-1	0	0				
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)	0	157								
FinMill S.r.l. in liquidazione									-123	-80
Cronos Srl (*)	0	735	0	704			0	0		
StudioIive S.r.l.										
Totale rapporti con parti correlate	6.063	7.397	2.004	2.468	50	885	928	783	-410	-406
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>76.517</i>	<i>79.132</i>	<i>54.267</i>	<i>49.979</i>	<i>441</i>	<i>1.240</i>	<i>4.584</i>	<i>5.045</i>	<i>-741</i>	<i>-718</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	7,9%	9,3%	3,7%	4,9%	11,3%	71,4%	20,2%	15,5%	55,3%	56,5%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponib. per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>	
	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Società controllate																
CC Höganäs Byggekramik AB							-	109			-	506	206	3		
OY Pukkila AB							39	51			2.511	239	23	3		
Klingenberg Dekoramik GmbH					-	-	605	764								
Cinca SA							14	39					1.368	876		
Evers AS							8	26					1	1		
Höganäs Céramiques France SA								8		10	5	168	34			
Bellegrave Ceramics							221	201		452	584	7	1			
Hoganas Byggekramik AS							-	-								
Biztiles Italia S.p.A.					450	328	750	578					-	12	303	
Cinca Comercializadora SL							1						1	-		
United Tiles SA										11.055	7.470					
Gres 2000 S.r.l					2											
Finale Sviluppo S.r.l.			2.135	2.355	112	84	3								14	14
Società collegate																
Afin S.r.l.											3.250	3.164	-	-		
Vanguard S.r.l.							1									
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							127	73								
Fincisa S.p.A							14	7		1.398	1.380	-	-			
Kabaca S.p.A.	581	581			26	-	-	-								
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa (*)							-	148								
Cronos S.r.l. (*)							-	849					-	450		
Monoforte S.r.l.					2	2										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A:							4	-	-	-	4.774	5.071	1.150	1.203		
B.I. Beni Immobili S.p.A							15	8	85	85			2.480	2.509		
Finanziaria Nordica S.p.A.					-	-	9	-								
La Servizi Generali S.r.l.					-		14	7					25	27		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.135	2.355	630	443	1.816	2.790	85	85	23.450	18.419	5.441	5.410	14	14
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.135</i>	<i>2.355</i>	<i>630</i>	<i>443</i>	<i>20.335</i>	<i>22.086</i>	<i>2.714</i>	<i>1.893</i>	<i>86.616</i>	<i>79.257</i>	<i>34.160</i>	<i>34.021</i>	<i>6.529</i>	<i>4.244</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	8,9%	12,6%	3,1%	4,5%	27,1%	23,2%	15,9%	15,9%	0,2%	0,3%

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,701% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2014, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 24.01.2015.

FINCISA S.P.A.

DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2014

(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30-06-2014	30-06-2013
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	56.411	56.411
Totale Immobilizzazioni	56.411	56.411
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	3.627	3.627
Disponibilità liquide	-	-
Totale Attivo circolante	2.627	3.627
Ratei e Risconti	1	1
TOTALE ATTIVO	58.938	60.038
Patrimonio Netto	45.710	46.443
Fondi rischi ed Oneri	-	-
Fondo T.f.r.	-	95
Debiti finanziari	12.489	12.420
Altri Debiti	487	828
Ratei e Risconti	252	252
TOTALE PASSIVO	58.938	60.038

CONTO ECONOMICO	30-06-2014	30-06-2013
Altri ricavi e proventi	10	168
Totale valore della produzione	10	168
Totale costi della produzione	-115	-280
Differenza tra valore e costi di produzione - EBIT	-105	-112
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
EBITDA	-105	-112
Proventi da Partecipazioni	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari netti	-682	-617
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	-27	-26
Totale proventi (oneri) straordinari netti	81	-255
Risultato prima delle imposte	-733	-1.010
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-3
Risultato dell'esercizio	-733	-1.013

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Modena, 29 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Andrea Lodetti

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	63
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A.	-
Altri servizi	BDO Italia S.p.A.	-
Totale		63

Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

▪ Il sottoscritto Andrea Lodetti in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

▪ Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente .

Modena, 29 aprile 2016

L'Amministratore Delegato

Andrea Lodetti

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli amministratori al paragrafo 4.1 "Principi contabili di riferimento e continuità aziendale" delle note esplicative al 31 dicembre 2015, con riferimento all'andamento economico della Società e della situazione di tensione finanziaria in cui la stessa si è trovata a operare e all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio in oggetto.

In particolare, gli amministratori riferiscono di aver elaborato un piano di risanamento industriale che si estende all'arco temporale 2016-2019, in risposta ai risultati negativi conseguiti dalla Società nei recenti esercizi. Tale piano prevede azioni correttive, comprensive della chiusura di uno stabilimento e interventi di efficientamento logistico e dei processi industriali, che risultano già incorso di implementazione. A tal proposito gli amministratori confermano, pur nell'ambito delle ordinarie aree di incertezza in merito al realizzarsi dei presupposti su cui si basa il piano industriale, che gli obiettivi di risanamento economico e patrimoniale fissati nel piano potranno ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Contemporaneamente, gli amministratori informano di aver proposto agli istituti di credito di riferimento una manovra di ristrutturazione dei debiti finanziari della Società, da realizzarsi ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, al servizio del suddetto piano industriale. Tale manovra finanziaria, precisano gli amministratori, comprende, tra l'altro, il riscadenziamento nel lungo periodo della quota capitale di rate in scadenza nel medio termine e di debiti a breve termine, il mantenimento di affidamenti di breve termine per un periodo di 36 mesi, la ridefinizione dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti in essere e l'accollo del debito finanziario contratto da una società controllata. A tal proposito, gli amministratori indicano che l'iter procedurale per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo con gli istituti di credito interessati risulta in una fase avanzata e che, anche sulla base di una comunicazione formale ricevuta dallo Studio Legale che cura gli interessi del Ceto Bancario, non ravvedono incertezze od ostacoli significativi ad un esito positivo di tale processo.

Gli amministratori concludono indicando che, sulla base dello stato di esecuzione del piano di risanamento industriale redatto dagli stessi e dello stato di avanzamento dell'iter procedurale per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti finanziari con gli istituti di credito interessati, l'azienda potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del bilancio, e che su tali fondamenti hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica, che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 17 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 29 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
(Socio)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 153 D.lgs. 58/98 e 2429, CO.3 C.C.**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge ed, in particolare, dall'art.149 T.u.f., e ciò tenendo anche conto delle norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate approvate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel 2015. Nel redigere la presente relazione si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM/97001574 e comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006) e delle indicazioni del codice di Autodisciplina delle società quotate cui la società aderisce parzialmente.

L'attività di vigilanza è stata svolta in coordinamento con quella della società BDO S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti. La società di Revisione ha assunto l'incarico in data 09/05/2014 con delibera dell'assemblea degli azionisti, per gli esercizi 2014-2022.

1) ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società e dalle sue società controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il collegio sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi di informativa previsti dalla normativa applicabile.

Il collegio sindacale riferisce che non ci sono state operazioni in cui uno o più componenti del Collegio abbia avuto per conto proprio o di terzi alcun interesse.

L'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di Legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016.

In relazione a quanto sopra, con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 200, nonché e alla individuazione della nozione di parti correlate fornita dalla comunicazione Consob del 30 settembre 2002 sopra citate, (vedi Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010), riferiamo quanto più oltre esposto.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2015:

- nel mese di marzo 2015 la società ha presentato la seconda rendicontazione del progetto L. 46/82, per un importo di circa euro 4 ML, incassato per euro 3,6 ML, di cui 2,4 ML destinati all'estinzione di un prefinanziamento concesso da un Istituto bancario; la restante parte di 0,4 ML di euro verrà incassata nei prossimi mesi;
- nel mese di maggio 2015 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione con la nomina del dr. Andrea Zannoni quale Presidente e dell'Ing. Andrea Lodetti quale Amministratore delegato;
- nel mese di luglio 2015 la società ha raggiunto un accordo con le OO.SS. per la richiesta della CIG ordinaria relativamente a 217 unità per gli stabilimenti di Maranello dal 24 agosto al 15 settembre;
- in attuazione del nuovo piano industriale 2015-2019 (infra meglio descritto), nel mese di ottobre 2015 la società ha raggiunto un accordo con le OO.SS. per la messa in mobilità fino ad un massimo di 36 lavoratori ex art.4 legge 223/91; e nel mese di novembre un altro accordo con le OO.SS. per il ricorso alla CIGS per un periodo di 12 mesi con decorrenza dal 21 dicembre 2015.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2015 si segnalano le seguenti operazioni:

- il 02.03.2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget per il 2106;
- nel mese di marzo 2016 la società ha presentato la terza e ultima rendicontazione relativa al progetto "Personal Tiles" il cui finanziamento di circa 1,7 ML di euro è previsto per i prossimi mesi;
- il 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:
 - di approvare, oltre al Bilancio di esercizio e Consolidato relativi al 31.12.2105 da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, anche la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari esercizi 2015, la Relazione sulla remunerazione esercizio 2015 ex art. 123-ter D.Lgs. 58/98 e l'aggiornamento relativo della mappatura delle parti correlate;
 - di approvare l'Impairment test sul valore delle partecipazioni, e degli avviamenti; per quanto riguarda gli immobili, la società ha commissionato ed ottenuto una perizia estimativa da parte di una società esterna, a supporto del valore di iscrizione degli stessi in bilancio, la quale ha evidenziato la necessità di aggiustamento rispetto al valore di iscrizione in bilancio pari a 6,3 Mil;
 - di approvare la relazione annuale 2015 dell'organismo di vigilanza ex legge 231/2001; contemporaneamente è stato approvato l'aggiornamento del Modello ex legge 231 in seguito a due nuove normative rilevanti approvate e pubblicate nel 2015 in materia di reati ambientali, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari e la nuova fattispecie di reato di autoriciclaggio;
 - di convocare, mediante la pubblicazione su quotidiano "Il Giornale", l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 22 giugno 2016 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 29 giugno 2016 in seconda convocazione, per l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 e la nomina del Collegio Sindacale.

Nella Relazione sulla gestione risulta che la società si è avvalsa della deroga ex art.2364 del

C.C. prevista dallo statuto sociale, di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, sulla considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato cui la stessa è tenuta.

La Società ha approvato la relazione semestrale 2015 con il Consiglio di Amministrazione del 13.11.2015, in ritardo rispetto ai termini ordinari, stante l'assenza di risposte ufficiali da parte del ceto bancario alla richiesta di moratoria avanzata dalla società in data 30.06.2015 e alle conseguenti incertezze a dette risposte sulla continuità azienda; la relazione è stata poi trasmessa nei termini e con le modalità previste dalla Consob. In pari data è stata approvata anche il resoconto intermedio di gestione al 30.09.2015.

Il Collegio Sindacale prende atto che a seguito della Comunicazione Consob ricevuta dalla società in data 12 luglio 2013, la società ha provveduto nella relazione semestrale 2015, nei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2015 e 30 settembre 2015, così come nel bilancio dell'esercizio al 31.12.2015, ad integrare l'informativa secondo quanto richiesto dall'Autorità.

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Assemblea degli azionisti, n. 1 riunione: 08.05.2015,

In tale riunione è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della società con scadenza fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017, composto da n. 6 membri, di cui due aventi i requisiti di indipendenza, richiesti e menzionati sulla base della normativa del Codice Civile e del Codice di autodisciplina delle società;

- Consiglio d'Amministrazione, n. 11 riunioni: 09.03.2015, 20.03.2015, 27.03.2015, 06.05.2015, 08.05.2015, 14.05.2015, 23.06.2015, 20.07.2015, 28.08.2015, 13.11.2015, 03.12.2015. Dopo la chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 4 riunioni: 29.01.2016, 02.03.2016, 25.03.2016, 29.04.2016.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione sopra indicate.

- Collegio sindacale, n. 9 riunioni: 03.03.2015, 10.04.2015, 14.04.2015, 17.04.2015, 29.05.2015, 09.06.2015, 06.08.2015, 28.08.2015, 23.11.2015. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio si è riunito in data 15.02.2016. Il collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione nelle seguenti date: 03.03.2015, 06.08.2015 e 15.02.2016.

- Comitato Parti Correlate, n. 4 riunioni dell'attuale comitato in carica.

Nel corso dell'esercizio 2015 il comitato non ha rilasciato alcun parere su operazioni intercorrenti con parti correlate.

- Comitato di controllo e rischi, il collegio sindacale ha presenziato a n. 3 riunioni del Comitato di Controllo tenutesi nelle seguenti date: 03.03.2015, 06.08.2015 e 15.02.2016.

- Organismo di vigilanza, il collegio sindacale durante gli incontri avvenuti con il responsabile dell'Organismo di Vigilanza ha acquisito informazioni sul funzionamento e l'osservanza del modello ex D. Lgs. 231/2001 e relativi aggiornamenti.

2) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE E DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza

della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché tramite incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti ex art. 150 del D. Lgs. 58/98. La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della società.

Diamo atto al Consiglio d'Amministrazione ed agli Amministratori dotati di delega, dell'assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio Sindacale, talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera soddisfacente; da questa nostra attività non sono emerse omissioni, irregolarità o fatti censurabili.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha rilevato che le scelte gestionali sono state ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In data 20.03.2015 il Consiglio di amministrazione uscente, ha approvato il budget della società e consolidato per l'anno 2015, nonché il piano pluriennale della società e consolidato per gli anni 2016-2017. In data 23 giugno 2015 il nuovo Consiglio di amministrazione ha ritenuto di approvare un nuovo piano industriale per gli anni 2015-2019, oltre alle linee guida della manovra finanziaria ad essa associata, al fine di rinegoziare con il ceto bancario le condizioni contrattuali in essere, per adeguarle al piano testé approvato. Tale piano si fonda su un riassetto industriale volto ad eliminare le inefficienze dell'attuale assetto produttivo e logistico, attraverso:

- la prevista chiusura dello stabilimento n. 3 di Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento n. 7;
- l'ampliamento e la realizzazione di investimenti per 6 ML di euro in nuovi impianti produttivi presso lo stesso stabilimento n. 7 sito in Maranello;
- la chiusura del sito logistico di Gorzano, con conseguente trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nello stabilimento n. 7;
- la realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

La riorganizzazione prevista dal piano industriale sopra descritta, ad oggi è in corso di completamento.

Il Budget della società e consolidato per l'anno 2016 è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 02.03.2016.

L'attività di controllo non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, effettuate sia infragruppo, sia con parti correlate, sia con soggetti terzi rientranti nell'ambito previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, tali da dar luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse, sulla

salvaguardia del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale in merito ai fattori critici e di rischio prende atto delle considerazioni esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo sul "going concern", con particolare riferimento alla manovra finanziaria proposta agli Istituti di Credito.

3) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nel corso del 2015 abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche mediante incontri periodici e scambio di informazioni con gli organi e le funzioni di controllo interno.

L'Amministratore esecutivo, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministratore, definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni operative ed al contesto legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle attuali caratteristiche dimensionali e gestionali della società.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20.07.2015 ha affidato la funzione di *Internal Audit*, alla società Kore Audit, selezionata dopo essere stata messa in concorrenza con offerte di altre due società.

Il Collegio sindacale è stato informato che l'*internal audit* ha iniziato la propria attività, ed è in corso di ultimazione un piano sulle attività di verifica e di controllo delle procedure interne della società.

4) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULL'ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

La struttura amministrativo-contabile si è dimostrata adeguata alla dimensione, alla complessità e all'importanza della struttura societaria, pur non avendo l'Organo Amministrativo dato ancora completa risoluzione al programma prospettato dal precedente Amministratore Delegato.

Alla data odierna non sono pervenute al Collegio segnalazioni da parte della società di revisione in merito a fatti di eventuale inadeguatezza e inaffidabilità del sistema amministrativo, riscontrabili durante la loro attività di controllo legale dei conti.

A norma dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98 sono stati effettuati contatti periodici con la Società di Revisione con reciproco scambio di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi durante questo esercizio. La Società di Revisione ha svolto le verifiche trimestrali senza effettuare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione di corretti principi contabili.

Il bilancio consolidato e di esercizio chiuso al 31.12.2015, redatto in conformità alla normativa

vigente e quindi più precisamente secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS\IFRS), unitamente alla relazione sulla gestione, ci sono stati consegnati dalla società in data odierna, corredati delle rispettive attestazioni firmate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, in carica alla data della loro formazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha provveduto, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ex art.154-bis c.1, D. Lgs 58/98, alla nomina del nuovo Dirigente Preposto, in seguito alle dimissioni del precedente.

La contabilità sociale e il bilancio 2015 sono sottoposti al controllo della società di revisione BDO S.p.A., che ha svolto i suoi adempimenti anche per le società controllate cui si applica la norma di cui all'art. 165 D. Lgs. 24/2/1998 n. 58.

Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 la società ha capitalizzato, con il parere positivo del revisore, costi di sviluppo per totali euro 884 mila.

La società di revisione BDO Spa, ha rilasciato in data 29 aprile 2016 le proprie relazioni di cui agli 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, dalle quali risulta che il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

In tali relazioni la società di revisione ha effettuato il seguente richiamo di informativa:

"A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli amministratori al paragrafo 4.1 "Principi contabili di riferimento e continuità aziendale" delle note esplicative al 31 dicembre 2015, con riferimento all'andamento economico della Società e della situazione di tensione finanziaria in cui la stessa si è trovata a operare e all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio in oggetto.

In particolare, gli amministratori riferiscono di aver elaborato un piano di risanamento industriale che si estende all'arco temporale 2016-2019, in risposta ai risultati negativi conseguiti dalla Società nei recenti esercizi. Tale piano prevede azioni correttive, comprensive della chiusura di uno stabilimento e interventi di efficientamento logistico e dei processi industriali, che risultano già in corso di implementazione. A tal proposito gli amministratori confermano, pur nell'ambito delle ordinarie aree di incertezza in merito al realizzarsi dei presupposti su cui si basa il piano industriale, che gli obiettivi di risanamento economico e patrimoniale fissati nel piano potranno ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Contemporaneamente, gli amministratori informano di aver proposto agli istituti di credito di riferimento una manovra di ristrutturazione dei debiti finanziari della Società, da realizzarsi ai sensi dell'art. 67, 3° comma, lettera d) del R.D. 267/1942, al servizio del suddetto piano industriale. Tale manovra finanziaria, precisano gli amministratori, comprende, tra l'altro, il riscadenziamento nel lungo periodo della quota capitale di rate in scadenza nel medio termine

e di debiti a breve termine, il mantenimento di affidamenti di breve termine per un periodo di 36 mesi, la ridefinizione dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti in essere e l'accollo del debito finanziario contratto da una società controllata. A tal proposito, gli amministratori indicano che l'iter procedurale per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo con gli istituti di credito interessati risulta in una fase avanzata e che, anche sulla base di una comunicazione formale ricevuta dallo Studio Legale che cura gli interessi del Ceto Bancario, non ravvedono incertezze od ostacoli significativi ad un esito positivo di tale processo.

Gli amministratori concludono indicando che, sulla base dello stato di esecuzione del piano di risanamento industriale redatto dagli stessi e dello stato di avanzamento dell'iter procedurale per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti finanziari con gli istituti di credito interessati, l'azienda potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del bilancio, e che su tali fondamentali hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale."

La società di revisione BDO S.p.A. esprime il giudizio di cui 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, attestando altresì che le suddette relazioni sono coerenti con il bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Essa ha rilasciato conferma annuale della sua indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010 e del Par. 17 del Principio ISA 260.

La società di revisione BDO S.p.A., nell'informativa rilasciata ai sensi dell'art.17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, i servizi diversi dalla Revisione Legale che sono stati svolti nel 2015 e gli incarichi analoghi che le sono stati conferiti e non ancora svolti. Non liquidati ulteriori compensi rispetto a quelli deliberati dall'assemblea per l'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo, della relazione semestrale limitata ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Non risultano conferiti incarichi per servizi non di revisione a entità appartenenti alla rete BDO.

Il Collegio Sindacale prende atto di aver ricevuto, dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti, la Relazione aggiuntiva ex art. 19, co. 3, D. Lgs. 39/2010.

5) ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni contenute nel bilancio e nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragrupo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2015 risultano adeguate, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo. Non emergono operazioni atipiche o inusuali con parti correlate.

La relazione al bilancio di esercizio di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa e al bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti incluse nel perimetro di consolidamento) a tale scopo indica operazioni ordinarie o ricorrenti di natura

commerciale quali: compravendite di prodotti fra le società del gruppo finalizzate al migliore collocamento sul mercato, provvigioni per vendite di prodotti della capogruppo da parte di alcune controllate, acquisti di servizi di lavorazione. Per quanto riguarda le operazioni ordinarie e ricorrenti di natura finanziaria vengono indicati interessi per finanziamenti infragruppo applicati a condizioni di mercato. I rapporti con la controllante Fincisa S.p.A. e con le sue correlate hanno riguardato acquisti di servizi, locazioni per immobili, prestiti ricevuti e possesso di titoli obbligazionari.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, che ricopre anche il ruolo di "Comitato parti correlate", non sono stati riscontrati fatti censurabili, sui temi di propria competenza.

6) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI E CONTROLLATE

La nota al bilancio d'esercizio indica le variazioni delle partecipazioni nelle controllate, collegate ed altre, gli incrementi e le svalutazioni delle stesse, gli accantonamenti a fondo rischi per copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate. Sono pure esposti dettagli dei crediti e dei debiti verso società del gruppo, anche con riferimento alla società controllante e sue correlate.

Il collegio sindacale non ha osservazioni da rilevare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2, D. Lgs. 58/98.

Alla data di redazione della presente relazione il collegio sindacale non ha ricevuto comunicazioni dai collegi sindacali, ove esistenti, delle società controllate, controllanti, collegate o partecipate contenenti rilievi da segnalare.

7) MODALITA' DI CONCRETA ATTUAZIONE DI GOVERNO SOCIETARIO

La società aderisce parzialmente al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. In tal senso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2015 ne offre evidenza.

Si segnala, poi, che la società comunica, a Consob e al mercato, le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legati in ossequio ai nuovi artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti emanato da Consob.

Il Comitato per il controllo e rischi, nominato in data 8 maggio 2015, risulta essere composto da n. 2 Consiglieri indipendenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 37, comma 1, del Regolamento Mercati.

8) OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI, PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Collegio conferma che:

- non sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali;
- nel corso dell'esercizio 2015 non ha rilasciato parere alcuno.

9) PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO, AL BILANCIO CONSOLIDATO, ALLA LORO APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. 58/98, con particolare riferimento al bilancio civilistico e alla sua approvazione. Così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di

riportare a nuovo la perdita di esercizio anno 2015.

In data 8 maggio 2015 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di autorizzare l'acquisto, fino all'assemblea che approva il bilancio al 31.12.2015, di azioni proprie ordinarie nel rispetto dei limiti di cui al verbale di assemblea redatto con l'assistenza del notaio Silvio Vezzi, del distretto notarile di Modena; nel consiglio di amministrazione tenuto in data 29 aprile 2016, il Presidente ha proposto di richiedere alla prossima assemblea degli azionisti la proroga dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016.

Abbiamo inoltre rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione nell'esercizio dei principi contabili internazionali nella rilevazione delle operazioni poste in essere dalla Società;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza.

Confermiamo la rispondenza della relazione sulla gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile, ai dati ed alle risultanze di bilancio ed ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Nel merito delle risultanze espresse dal bilancio è da rilevare che la società ha chiuso il bilancio al 31.12.2015 con una perdita pari ad euro 20.963.505, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni di investimenti immobiliari per euro 12.129.693; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio anno 2015, ammonta a complessivi euro 88.611.798.

Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015, viene a cessare il nostro mandato.

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, invitiamo l'assemblea degli azionisti a provvedere ai sensi di Legge.

S. Antonino di Casalgrande (RE), li 29.04.2016

Il collegio sindacale

Il Presidente

Giovanni Zanasi

Il Sindaco Effettivo

Gianluca Riccardi

Il Sindaco Effettivo

Pipitone Rosa

